



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 06 LUGLIO 2020 – ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) **COMUNICAZIONI.**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio, sono le ore 15 di lunedì 6 luglio, questa è la quattordicesima Seduta consiliare del 2020. Ricordo ai Consiglieri che i lavori dell'Assemblea del Consiglio Comunale sono in diretta *streaming*. Tutti i dialoghi, i messaggi possono essere sentiti e visualizzati sul canale YouTube.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, dirigente della Segreteria Generale, per l'appello.

(Il Segretario Comunale procede all'appello nominale dei consiglieri)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto. La Presidenza del Consiglio ha ricevuto comunicazione di adesione al Gruppo consiliare Misto. Il Consigliere Comunale Girolamo Calò ha comunicato di aderire al Gruppo consiliare Misto.

Lascio la parola al Consigliere Girolamo Calò per una breve comunicazione.

Comunicazioni del Consigliere Calò

CALÒ

Buongiorno a tutti, bentrovati. Ho deciso di lasciare il Gruppo del Partito Democratico e di aderire al Gruppo Misto. Sarà mia cura nei prossimi giorni presentare le dimissioni da Vice Presidente della Terza Commissione, penso che domani mattina [...]. Nei prossimi giorni contatterò la signora Ferraresi per organizzarci dal punto di vista delle Commissioni e del Consiglio, anche se la Ferraresi rimarrà Capogruppo perché questo dice il Regolamento.

Continuo a lavorare per la città di Ferrara e per i cittadini di Ferrara. Dunque, finalmente sono libero di poter decidere in base a tutte le delibere e in base a tutti i regolamenti e di dare il mio apporto a questo Consiglio e a questa comunità come ho fatto per tanti anni nelle passate legislazioni e spero di... tornerò a settembre nello stesso banco dove quando scendevo da Presidente del Consiglio Comunale mi sedevo da Consigliere Comunale, dunque l'ultimo in fondo, per capirci a sinistra, e sono contento di rivedere un po' di amici, di amiche e soprattutto lo *staff* del Presidente del Consiglio Comunale che

sono amici veri per me, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Calò. La Presidenza del Consiglio ha ricevuto la seguente comunicazione dal Gruppo Partito Democratico: “Sostituzione componente della Terza e Quinta Commissione consiliare. Viene comunicato al Consiglio Comunale che a seguito dell’uscita dal Gruppo Partito Democratico del Consigliere Girolamo Calò i nuovi componenti delle suddette Commissioni saranno: Terza Commissione subentra Francesco Colaiacovo, Quinta Commissione subentra Caterina Ferri”.

3) **INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA – QUESTION TIME (ART. 100 - COMMA 2 - DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE).**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

P.G. 64681, Question time su pubblico accesso a Piazza Verdi e Giardino delle Duchesse. La Consigliera Deanna Marescotti, Gruppo consiliare Partito Democratico, con il Question time: “Cosa preveda l’accordo di concessione tra il Comune di Ferrara e gli imprenditori locali, se le piante possono essere liberamente utilizzate dai cittadini ferraresi?”. Risponde l’Assessore competente Angela Travagli.

Prego, Consigliera Marescotti, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MARESCOTTI – P.G. N. 64681/2020

Grazie, Presidente. Il testo del Question time è un testo molto chiaro, semplice, in cui i passaggi importanti sono due: la condivisione della scelta dell’Amministrazione da parte della sottoscritta e del mio Gruppo per la concessione degli spazi agli esercenti che ne hanno fatto richiesta e un secondo passaggio in cui, dal momento che il documento di concessione non appare *online*, non si è visto, si chiede, si chiedono quali sono le modalità con cui si concilia o meno l’occupazione dello spazio da parte degli esercenti e con la presenza anche di altri cittadini che eventualmente transitano o si vogliono fermare senza sedersi.

Quindi un testo che non dà adito a nessuna diversa interpretazione e non posso non esprimere il disappunto, oltre che al dispiacere, ma è il disappunto che questo Question time prima della presentazione, che è in questo momento, sia stato utilizzato dal signor Sindaco in una discussione che non c’entrava nulla. Io ero assente, ma questa è una finezza, non mi aspetto tanto. Mi aspettavo che si attendesse la presentazione ufficiale che è avvenuta oggi, ma soprattutto mi aspettavo che il testo non venisse falsamente distorto. Questo, oltre alla scorrettezza subita dalla sottoscritta e dal mio Gruppo, ha dato adito, come tutti voi sapete, a tutta una serie di ingiurie, giudizi, accuse alla sottoscritta e al Gruppo a cui appartengo sui *social*, cosa che il Sindaco e il suo Vice Sindaco e altri collaboratori avrebbero potuto evitare.

La richiesta è semplice e non sarebbe nemmeno stata fatta se i documenti, come dovrebbe essere, fossero stati esposti. Tra l’altro a mezzo stampa è uscita una dichiarazione mai smentita in cui data la concessione non era possibile. Questo non avrebbe scandalizzato nessuno, si sarebbe preso atto, era una scelta.

Quindi sono molto dispiaciuta e spero che queste scorrettezze veramente, perché non c'entrano niente con l'azione di Governo e con le scelte fatte.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Marescotti.

Prego, Assessore Travagli, ha tre minuti per rispondere. Assessore Travagli?

TRAVAGLI - Assessore

Mi sentite adesso?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ti sentiamo benissimo.

TRAVAGLI - Assessore

Scusate, allora ridico i saluti. Buonasera a tutti, scusate.

Il quesito è semplice e così altrettanto in maniera semplice risponderò. Parto dal Giardino delle Duchesse che come tutti sapete era chiuso da tantissimi anni e in una situazione un po' di degrado e l'occasione di poter ampliare le distese degli esercenti, che già l'avevano chiesto anche in passato, è venuta buona soprattutto in questo momento in cui c'era necessità del distanziamento fisico più che sociale, ecco, io lo definirei fisico e non sociale.

Ovviamente la concessione di ogni singola distesa non sarebbe stata sufficiente a creare l'ambiente che invece si è creato e quindi abbiamo dovuto far sistema anche tra gli esercenti e quindi sì, è stato fatto in effetti un protocollo, ovviamente soprattutto per la gestione degli spazi e la gestione anche dell'apertura e la chiusura, degli orari, del mantenimento e della custodia del giardino che è di tutti i cittadini. Come avete visto gli ingressi sono due ed è aperta a tutta la cittadinanza. Non si suona un campanello, non ci sono transenne e al di là del protocollo che è stato necessario per regolamentare l'utilizzo degli spazi tra l'Amministrazione e gli esercenti ma anche tra gli esercenti stessi tra loro, devo dire che posso ringraziare anche i cittadini ferraresi che questo non è un luogo di movida, come vi sarete accorti, e quindi i cittadini con estremo rispetto del luogo e con estrema delicatezza si sono autoregolamentati perché di fatto si entra, si può attraversare il giardino, si può anche sostare, ma quello che abbiamo chiesto invece agli esercenti è quello di non far sostare le persone in piedi ma solamente sedute perché chiaramente questo ha fatto sì che si potessero contare di fatto le persone che stanziano nel giardino, perché essendo seduti c'è ordine e sappiamo anche quanti sono al completo. Questo non significa che le persone non possono transitare ma di fatto l'utilizzo è alla stregua della Piazza municipale, per

esempio, dove la si può ammirare, la si può attraversare, nessuno ci bivacca. Certo, se voglio sostare utilizzo gli esercizi che sono affacciati sulla Piazza municipale, quindi allo stesso modo per il Giardino delle Duchesse.

Quindi c'è un'autoregolamentazione devo dire splendida da parte dei cittadini, che ringrazio, e un rispetto per il luogo, una grande delicatezza anche da parte degli esercenti. Sono praticamente tutti seduti e l'essere seduto è stato chiesto proprio per un discorso di sicurezza e per gli assembramenti e quindi per evitare che si facesse un capannello di persone in piedi. Sapete, quando si prende il bicchiere e si fa l'aperitivo evitare capannelli e persone in piedi, ma questo non significa che le persone non possono attraversarlo o comunque godersi anche questo magnifico giardino.

Per quanto attiene invece alla Piazza Verdi, voi sapete che questa è un po' più delicata invece come questione perché invece quello è un luogo di movida e quindi il presidio da parte della pubblica sicurezza, da parte anche della sicurezza privata, la perimetrazione è stata necessaria proprio per contenere e controllare invece gli ingressi. Siamo in due situazioni completamente diverse pur avendo dato la concessione del suolo pubblico per le distese. La Piazza Verdi, che voi sapete, che comunque è una piazza al di là delle polemiche che può piacere o no, ma è nuova di zecca, quindi è giusto che se ne abbia rispetto, tutti i cittadini possono comunque andarci, ovviamente in questo momento abbiamo fatto sì che possa essere utilizzata con decoro e con ordine perché voi sapete che proprio la piazza era stata quasi privatizzata, passatemi il termine, al contrario, cioè da un gruppo di persone che invece ne aveva fatto un uso un po' sconsiderato e quindi dando anche noia notevolmente a tutti i residenti. Siccome era difficile rimuovere questa situazione che si era un po' incancrenita è ovvio che le attività produttive hanno aiutato in questo, in questa sorta di bonifica e di un utilizzo più ordinato e piacevole, però è ovvio che se uno vuol prendere un gelato e adesso c'è anche un sole incredibile, quindi forse non è il massimo, però si può tranquillamente sedere anche sulle panchine se uno vuol passare di mattina, di pomeriggio a prendere il gelato. Il fatto di contenere, di controllare le sedute e gli ingressi è dato ovviamente per un discorso sempre di assembramenti. Questo è un accordo ovviamente anche con tutte le Forze dell'Ordine, il Questore, il Prefetto.

Quindi le situazioni sono un po' diverse perché sono diverse un po' le esigenze, una è un luogo un po' più di movida, ma questo non significa che... non c'è stato niente di privatizzato, sono luoghi come tanti altri che comunque sono... uno è un po' più controllato, nell'altro non ce ne è stato assolutamente bisogno e, anzi, ringrazio veramente tutti coloro che hanno collaborato con

me per la buona riuscita, gli esercenti ma devo dire anche proprio i cittadini perché sono fantastici, tutti molto ordinati e quindi credo che sia giusto restituire un giardino pubblico alla sua città perché lo merita, merita il giardino e meritano i cittadini.

Quindi cosa intendevo, spero di aver risposto al Consigliere Marescotti, alla Consigliera, ecco, cosa intendevo, questo. Nessuno suona il campanello e non è terra dei privati, è terra nostra, dei cittadini, che vogliamo restituire solo con un po' più di ordine e abbiamo colto l'occasione dell'ampliamento distese per fare un po' più di ordine.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Travagli. Consigliera Marescotti, ha un minuto per dire se è stata soddisfatta.

MARESCOTTI

Io sono parzialmente soddisfatta, nel senso, c'è un aspetto molto chiaro che è la concessione dei due spazi agli esercenti per le loro attività, fatto, aspetto questo che mi trova, ci trova assolutamente d'accordo. Tra l'altro, come ricordava l'Assessora Travagli, era già stata fatta una richiesta ma l'ASL in quei tempi, che non era tempo di Covid, aveva trovato tutta una serie di difficoltà. Il Giardino non è vero che è chiuso da anni, il Giardino è stato ristrutturato se non completamente, ma anche qui la se la Sovrintendenza doveva decidere quale fosse l'esito o la destinazione delle pertinenze, è stato utilizzato per tante manifestazioni, i cittadini lo conoscevano, ci transitavano e quindi questa è un'altra precisazione.

Poi rimane, io non ho parlato mai di privatizzazione, proprio è una parola che non ho utilizzato, sono luoghi pubblici dove, da quello che comprendo, negli orari in cui le distese sono attive, lo immaginavo, le persone possono transitare ma non possono sostare se non sedute ai tavoli. Questo è quello che fra l'altro era comparso anche nel comunicato dell'Assessora Travagli, quindi la realtà è questa. Poi su questo si può concordare o non concordare, ma adesso la situazione è chiara. Auspico sempre, e spero che dovrebbe essere un dovere e un obbligo, che i documenti vengano esposti e siano utilizzabili perché ci saremmo risparmiati tanto tempo e anche confusione.

Quindi rimane che nelle ore in cui gli esercenti lo utilizzano per le loro distese quegli spazi non possono essere utilizzati liberamente da altri cittadini e che quindi questa scelta, per quanto concerne Piazza Verdi, è anche, al di là dell'aiuto dato ai Confesercenti, un modo sicuramente efficace per contenere la movida. Speriamo di poterlo utilizzare in altri modi e quindi è diventato quasi un intervento non solo di sostegno alle attività produttive ma di pubblica sicurezza. La ringrazio, Assessora

Travagli.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Marescotti.

P.G. 64684, Question time sul trasloco dell'agenzia InformaGiovani. La Consigliera Roberta Fusari del Gruppo Consiliare Azione Civica pone il Question time: "Per quale motivo si sia deciso di trasferire l'InformaGiovani in altra sede, per quale motivo questa decisione sia stata presa all'insaputa del personale, se questo trasferimento sia in qualche modo rappresentativo di un calo di attenzione di questa Amministrazione per il tema dell'orientamento dei giovani". Risponde l'Assessore competente Micol Guerrini.

Prego, Consigliera Fusari, ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

FUSARI - P.G. N. 64684/2020

Grazie, Presidente, per avere anche anticipato gran parte del contenuto. Il nostro Question time è sulla chiusura improvvisa per il trasferimento dell'agenzia InformaGiovani. Ricordo che è un servizio del Comune di Ferrara attivo da più di trent'anni, ha un'utenza, serve per informazioni e orientamento sui temi del lavoro, per i giovani, per il volontariato, per la formazione, per la mobilità internazionale. Ha un'utenza con dei numeri incredibili, per chi non lo conoscesse, c'è il rapporto utenza sempre pubblicato, parliamo di 9.500 contatti frontali nello scorso anno, nel 2019, a cui si aggiungono tutti i contatti non frontali ma *mail*, telefonici e interventi nelle scuole, quindi, diciamo, un servizio fondamentale.

Considerato che in questi giorni si è deciso il suo trasferimento improvviso tanto che nemmeno il personale al lavoro dentro l'agenzia InformaGiovani ne ero informato, considerando quindi che è un servizio ad utenza e quindi le difficoltà anche nell'informare tempestivamente l'utenza su dove trovare il servizio sostanzialmente.

Noi abbiamo fatto questo Question time per chiedere all'Assessore competente per quale motivo si sia deciso di trasferire l'InformaGiovani in altra sede e per quale motivo sia stata presa questa decisione all'insaputa del personale, ci sembra quantomeno bizzarro, diciamo, e quale sarà soprattutto la destinazione definitiva del servizio considerando che l'ANCI ha emanato linee guida dove si danno indicazioni precise sulla necessità di rendere questo servizio facilmente visibile e accessibile e quindi, sapendo che il nostro Sindaco è Vice Presidente ANCI, siamo sicuri che la nuova destinazione, faccio fatica a immaginare una destinazione più visibile di Piazza municipale, però immaginiamo che si rispettino le indicazioni di ANCI e quindi sia altrettanto visibile e accessibile.

Infine una preoccupazione all'interno di questo Question time che questo trasferimento non rappresenti uno degli elementi che possono significare un calo di attenzione sulle politiche giovanili, visto che l'Amministrazione ha sempre parlato di attenzione ai giovani soprattutto per l'inserimento lavorativo all'interno del Comune di Ferrara, l'auspicio è che l'insieme delle politiche rivolte ai giovani non perda attenzione e questo non sia un elemento premonitore di quella che potrebbe essere una politica sciagurata appunto sui giovani e sulle politiche giovanili, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consiglieria Fusari.

Prego, Assessore Guerrini, ha tre minuti per rispondere.

GUERRINI - Assessore

Vi ringrazio. Buonasera a tutti, mi scuso ma purtroppo la telecamera non va, quindi dovete purtroppo non vedermi.

La risposta sarà molto veloce. Essendo stato questo Question time estremamente articolato, con quattro domande molto corpose, leggendomi un po' quello che è il Regolamento, faccio appello all'articolo 100, comma 5, comma 6, che fa riferimento alla richiesta da parte dell'Assessore competente di invitare a presentare la Consiglieria un'interrogazione ordinaria in maniera tale alla quale io possa rispondere in una maniera molto più puntuale e precisa su quelli che sono i temi trattati in questo Question time. Quindi faccio la richiesta alla Consiglieria Fusari per cortesia di mandare questa interrogazione in maniera tale che io possa risponderle con un tempo che non sia quello dei tre minuti.

FUSARI

Presidente, posso, prima che lei mi dia la parola?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego.

FUSARI

Non accetto questo tipo di risposta, nel senso che sarà mia premura formulare un'interpellanza con il contenuto di questo Question time, però, guardi, nel dubbio io elimino tre delle domande all'interno di questo e le lascio attiva, diciamo, per oggi solamente il dove andrà, cioè qual è la destinazione, credo che sia quella anche più urgente a cui rispondere. Per questo abbiamo usato il Question time per avere subito le informazioni soprattutto pensando all'utenza.

Quindi eliminiamo tutte le altre, che le metterò dentro un'interpellanza, però almeno mi risponda a dove sta andando

l'ufficio, l'Agenzia InformaGiovani.

GUERRINI - Assessore

Certo, allora, al momento non è stato chiuso, ma il problema è rimasto per la causa del Covid, lavorare comunque nel *back office*, hanno lavorato moltissimo le ragazze sia per telefono che per *e-mail*. Il trasferimento verrà fatto comunque in una zona centrale all'interno della Piazza municipale. Pertanto, adesso la zona precisa, stiamo ancora concordando con alcuni luoghi e quindi in questo momento non gliela dirò, comunque è all'interno secondo tutti quelli che sono i dettami dell'ANCI e tutto quello che è riferito per InformaGiovani perché i ragazzi non si trovino persi, all'interno di un piano molto più strutturato, per dare un servizio molto più strutturato, mi ripeto, a quello che sono i giovani e renderlo comunque visibile sarà nostra cura.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Guerrini.

Consigliera Fusari, ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

FUSARI

Allora, soddisfatta in parte perché noi sappiamo niente di più di prima. La soddisfazione è solo sul fatto che possa rimanere in Piazza municipale o comunque in una posizione altrettanto visibile. Non mi soddisfa per niente il fatto che non ci siano informazioni, cioè anche sul sito, per quanto so che è rimasto attivo, immagino in *back office*, però, ripeto, l'utenza o chiunque come me voleva informazioni non è possibile avere informazioni, quindi invito l'Assessora ad almeno aggiornare il sito dicendo che se qualcuno cerca qualcosa sa dove trovarlo e poi mi auguro che i tempi di questa definizione della nuova localizzazione siano veramente il più breve possibile, anche perché siamo in estate, siamo in un momento in cui i giovani probabilmente hanno bisogno e hanno necessità di orientamenti specifici prima di cominciare a settembre l'anno scolastico comunque di attività, quindi grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.

4) **APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI FERRARA, IL COMUNE DI PADOVA E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI), PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "GIARDINI COMUNI" - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022. (P.G. N. 56970/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

PG 56970, "Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara, il Comune di Padova e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), per la realizzazione del progetto "Giardini Comuni" - Variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022". Questo argomento è posto in trattazione dall'Assessore Marco Gulinelli.

Prego, Assessore Gulinelli, spieghi la proposta di deliberazione.

GULINELLI - Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno, buongiorno agli Assessori e a tutti i Consiglieri. Qui andiamo, come ha anticipato il Presidente, all'approvazione dello schema di convenzione fra il Comune di Ferrara e il Comune di Padova e anche l'associazione nazionale, l'ANCI dei Comuni italiani, per la realizzazione appunto del progetto "Giardini Comuni", che abbiamo trattato in variazione di Bilancio della Commissione della settimana scorsa.

L'avviso pubblico è indetto dall'ANCI, si chiama "Sinergie" e ha come scopo di presentare proposte progettuali di gemellaggio fra Comuni per lo sviluppo e la diffusione degli interventi di innovazione sociale e giovanile, scambi quindi di buone pratiche. Il nome del progetto si chiama "Giardini Comuni", il Comune cedente è il Comune di Ferrara e l'ente riusante è il Comune di Padova. Molti di voi sanno, anche per fare un riassunto delle puntate precedenti, l'11 aprile del 2019 l'ANCI ha pubblicato proprio l'avviso per le presentazioni delle candidature. Tale avviso era rivolto ai Comuni che avevano ricevuto dal 2014 al 2017 finanziamenti dall'ANCI in seguito alla partecipazione e ad altri avvisi pubblici. Il Comune di Ferrara, che in realtà aveva usufruito di questo bando e quindi partecipava a questo nuovo bando indetto nell'aprile del 2019 dall'ANCI, ha naturalmente aderito formalizzando il comunicato all'ANCI, la propria adesione.

A quel punto, come leggerete poi anche nella convenzione, in questo piccolo riassunto che faccio, non voglio farvi perdere troppo tempo, ha avuto una richiesta ovviamente mettendo a disposizione tutto, uso un termine brutale, tutto il *know-how* che

comunque aveva utilizzato per partecipare al bando del precedente, quello del 2017/2018, ha avuto una richiesta ufficiale da parte del Comune di Padova di gemellaggio e naturalmente noi abbiamo aderito, per cui il Comune di Padova è l'Ente riusante e il Comune cedente è il Comune di Ferrara.

A questo punto le azioni ovviamente della proposta progettuale vedono un contesto urbano che è, per quanto le due città siano comunque abbastanza diverse dal punto di vista del territorio geografico, comunque hanno individuato per quanto riguarda Padova un contesto territoriale che è quello delle zone adiacenti la Stazione ferroviaria, che comprende alcune piazze che insistono lungo la direttrice che dalla Stazione va verso il Centro Storico di Padova, quindi uno spazio urbano che vede turisti e pendolari dalla Stazione al Centro della città, questo per quanto riguarda Padova. Il nostro quartiere, che si va a sovrapporre per tutta una serie ovviamente di progettazioni...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Gulinelli, lamentano che non ha acceso la telecamera.

GULINELLI - Assessore

Scusate, l'accendo subito. Eccomi, mi vedete? Funziona, Presidente? Qui va e viene, è sempre il cavetto che si stacca dietro.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto.

GULINELLI - Assessore

Quindi come contesto geografico Padova vede questo quartiere che si sovrappone in modo abbastanza conforme al nostro Quartiere Giardino, quindi questo è il contesto urbano dove si caratterizzano le dinamiche condivise che comunque verranno poi svolte. È naturale che ci siano una serie di *partner*, come accennavo la settimana scorsa, per quanto riguarda i *partner* che aderiscono, hanno aderito insieme al Comune di Ferrara. C'è la Fondazione Ferrara Arte, la Fondazione del Teatro Comunale di Ferrara, l'Agenzia Provinciale per lo Sviluppo, la Sipro, per intenderci, l'Università degli Studi, l'Ordine degli Architetti, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato, quindi la CNA, Legacoop Estense, l'Associazione Arci, Consorzio Factory Grisù, il Consorzio Wunderkammer, l'Associazione Ferrara Off, l'Associazione Musicisti di Ferrara.

A questo punto credo che gli abbia elencati tutti, in pratica sono poi gli stessi *partner* che avevano partecipato al precedente bando. Di conseguenza ci sarà un procedimento sistematico complessivo che ovviamente basa la sua forza sulla pratica dello scambio, quindi dello scambio progettuale. Ci sarà un

procedimento metodologico che andremo ad applicare e poi vi dirò e vi esporrò adesso anche un po' di cronoprogramma, le azioni progettuali specifiche, in mezzo ci saranno ovviamente le riunioni con i *partner* e poi ci saranno gli interventi veri e propri di produzione e creativa.

Cosa dire? La cosa importante è che il coordinatore per [...] in precedenza sarà il dottor Leonardo Punginelli che appunto avrà la mansione di coordinamento organizzativo del progetto dell'Amministrazione, questo per un'esperienza ben consolidata che ci vedrà ovviamente protagonisti con Padova.

Dal punto di vista della programmazione, quindi del cronoprogramma, diciamo che dopo il periodo Covid che ci ha costretti a rallentare tutto, ma stiamo andando in maniera abbastanza veloce, vedrà l'invio spero della convenzione già da domani a firma del nostro Sindaco e subito dopo una convocazione con il *partner* del progetto di Padova. Entro il 19, 20 di luglio avremo subito un incontro non solo con il personale coinvolto in questo progetto ma soprattutto con i *partner* del progetto per andare a condividere, diciamo così, le macro indicazioni che fungono da cornice e che ci sono state date e indicate ovviamente dall'ANCI a cui noi andremo a declinare, ovviamente sempre con Padova, i nostri interventi di Quartiere Giardino, dedicati in particolar modo alla rigenerazione urbana e quindi ai giovani.

Successivamente, quindi in agosto ci sarà ovviamente l'approvazione della convenzione fra il Comune di Padova e il Comune di Ferrara, una costituzione di una cabina di regia e di monitoraggio fra i Comuni con la definizione entro proprio agosto, fine agosto delle linee generali delle azioni progettuali, per cui un *iter* che si andrà a concludere con l'avvio delle azioni progettuali condivise entro settembre del 2020.

A questo punto è chiaro che si tenderà a lavorare seguendo, come dicevo prima, le buone pratiche dello scambio, è chiaro che i Comuni in questo caso hanno un compito di regia anche di ultima istanza rispetto alle indicazioni che ci ha dato l'ANCI, quindi una prima selezione ovviamente di priorità, che più o meno ricalcano anche il bando precedente, che andrà a individuare una serie di singoli progetti specifici. È chiaro che ci vorrà una grandissima attenzione anche sui *partner* perché ovviamente dovranno essere coinvolti nelle azioni che andremo a svolgere.

Detto questo, se c'è necessità da parte di qualcuno di voi di qualche specifica magari più tecnico amministrativa, il dottor Leonardo Punginelli è qui con me. Se invece ritenete esaustivo ciò che vi ho detto e che abbiamo analizzato anche la settimana precedente, io vi ringrazio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Gulinelli. Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Si è prenotato il Consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Buonasera a tutti e buonasera, Presidente. Chiedo scusa per il ritardato collegamento. Ho seguito tutto anche *outdoor*.

Volevo proprio chiedere come semplice informazione, abbiamo, ci siamo chiesti, incuriositi su alcuni di questi progetti che non abbiamo fatto in tempo a individuare riguardo al bando precedente, e quindi chiederei al dottor Punginelli se ci può fare magari qualche esempio di progetti del bando precedente per vedere un pochino quali sono queste azioni progettuali che diceva l'Assessore, grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, dottor Punginelli, se vuole rispondere puntualmente al Consigliere Mantovani.

PUNGINELLI – Responsabile Manifestazioni Culturali e Giovani Artisti

Buongiorno. Mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Benissimo, certo.

PUNGINELLI – Responsabile Manifestazioni Culturali e Giovani Artisti

Allora, il progetto precedente si chiamava “Giardino Creativo”, è un progetto che era stato realizzato nel Quartiere Giardino fra il 2016 e il 2018 e sostanzialmente aveva individuato due linee di sviluppo, che sono poi quelle che sono state ripresentate come buone prassi da condividere con il Comune di Padova perché il meccanismo di questo nuovo bando è il trasferimento di buone prassi e buoni progetti realizzati da Comuni che hanno ricevuto finanziamenti ad altri Comuni.

Le due linee di sviluppo erano fundamentalmente iniziative di aggregazione culturale, di produzione di aggregazione culturale, vi faccio un esempio. Un Fiume di Musica, è stato per due edizioni finanziato anche grazie per l'appunto ai finanziamenti dell'ANCI e altri interventi che sono stati realizzati nel Consorzio Factory Grisù piuttosto che in Wunderkammer riguardanti percorsi professionalizzanti per i giovani per quel che concerne le professioni e le industrie creative. Factory Grisù e il Consorzio Wunderkammer sono sedi sia di incubatori di imprese, con il Consorzio Factory Grisù abbiamo proprio

orientato i bandi per l'inserimento in quegli spazi di imprese creative giovanili e per Wunderkammer abbiamo proprio orientato l'azione per valorizzare le attività di *coworking*.

I due filoni principali erano fondamentalmente l'aggregazione della produzione culturale e le professioni e le industrie creative. Non so se ho risposto sinteticamente alla domanda.

MANTOVANI

Sì, grazie mille, dr. Punginelli, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Si prenota qualcuno? Se nessuno si prenota, Assessore Gulinelli, può effettuare un altro intervento altrimenti chiudo la discussione.

GULINELLI - Assessore

Direi che possiamo andare a specificare che il contributo è di 220.000 euro, che sarà ripartito al 50 per cento fra i due Comuni e il progetto, come abbiamo già detto, non prevede oneri per il Comune di Ferrara, oltre alla contabilizzazione del personale dipendente ovviamente coinvolto. Una data, il progetto si dovrà concludere entro il 30 di settembre del 2021. Nient'altro da aggiungere.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto, grazie, Assessore Gulinelli.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto. Consigliere Aldo Modonesi.

MODONESI

Buon pomeriggio a tutti. Buon pomeriggio, Presidente. Buon pomeriggio anche all'Assessore Gulinelli.

C'era un tempo neanche troppo lontano, diciamo, nel quale le iniziative che ci hanno ricordato l'Assessore Gulinelli e che ci sono state illustrate in Commissione, che sono state riprese anche dal dottor Punginelli, venivano etichettate, catalogate come iniziative inutili per la vita di un quartiere, anzi assolutamente dannose come specchietti che di fatto non servivano a risolvere problemi e, anzi, in alcuni casi venivano anche etichettate, definite, è piena la letteratura in rete, è pieno di *post*, di persone che oggi hanno ruoli di rilievo all'interno di questa Amministrazione, come marchette fatte agli amici degli amici. Oggi a qualche mese di distanza queste stesse identiche iniziative diventano invece delle buone prassi, diventano delle attività ritenute come attività esemplari, attività meritorie non solo di essere candidate ad un finanziamento dell'ANCI ma di meritare anche di ricevere un finanziamento importante da parte dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. Diventano

attività che non sono più marchette, non sono più cose inutili per il Quartiere Giardino ma, anzi, devono essere consolidate all'interno di questo quartiere e anche di più, diventano delle buone prassi che è giusto che il Comune di Ferrara vada ad esportare in Comuni importanti, come sicuramente il Comune di Padova, che è un Comune che nell'ambito amministrativo della nostra nazione, non fosse altro che per il suo ruolo economico, per il numero di abitanti, dei residenti, pesa sicuramente più del Comune di Ferrara.

Ecco, tutto ciò sarebbe sorprendente se non fosse, diciamo così, una delle tante cose sulle quali in questi mesi l'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Fabbri ci ha abituato a mettere il cappello con delle giravolte, con delle inversioni a U che hanno veramente dello straordinario. Noi abbiamo sempre creduto, proprio perché queste buone prassi risalgono, l'ha detto correttamente sia l'Assessore che il dottor Punginelli, al, un periodo che va dal 2016 fino allo scorso anno, abbiamo sempre pensato che fossero invece delle cose assolutamente utili sulle quali andare ad investire, sulle quali andare a coinvolgere anche la ricca rete dell'associazionismo culturale e sociale della nostra città. Quindi a differenza di altri non cambiamo idea, non facciamo inversione a U, non la pensiamo diversamente semplicemente perché è cambiato il nostro ruolo all'interno dell'Amministrazione comunale di Ferrara, le abbiamo sempre viste favorevolmente prima, continuiamo a vederle favorevolmente oggi e quindi conseguentemente questo sarà il nostro voto a questa delibera. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modonesi.

GULINELLI - Assessore

Posso rispondere?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No.

MODONESI

In dichiarazione di voto gli Assessori non possono mai intervenire.

GULINELLI - Assessore

[...] scusando, è che in realtà...

MODONESI

Se hai da rispondere magari mi mandi un messaggio, ci sentiamo, però il Regolamento parla chiaro, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Roberta Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente. Nulla da aggiungere a quanto detto dal Consigliere Modonesi. La dichiarazione di voto per il nostro Gruppo è naturalmente favorevole rispetto a questo tipo di progetti essendo coerenti con tutto quello fatto fino a ieri.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto, grazie, Consigliera Fusari.

Si è prenotato il Consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Anche per il Gruppo 5 Stelle il voto sarà favorevole. In particolare mi interessava l'implementazione di un Fiume di Musica che a quanto ho letto dalla stampa sembrava che dovesse essere sospeso quest'anno e invece in forma ridotta, ma comunque fattiva, verrà ripreso. Per cui queste sono iniziative che arrivano a rivitalizzare sempre questo Quartiere ormai diventato legendario e quindi mi fa piacere. D'altra parte anche lo spazio Grisù mi fa piacere che sia diventato un incubatore di imprese. Personalmente usufruiamo spesso delle sale pubbliche a bassissimo prezzo. Apprezzo anche, scusate il bisticcio, anche i mercati periodici che vengono organizzati, per cui spero che questo progetto con i 110.000 euro per il Comune di Ferrara possa servire a portare avanti queste due belle istituzioni ormai della città, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Si è prenotata la Consigliera Catia Pignatti.

PIGNATTI

Buongiorno a tutti. Velocemente, mi sembrano decenni da che i ruoli erano diversi, il PD era alla maggioranza e noi all'opposizione. Direi che non ho mai visto comunque un atteggiamento, non capisco il perché tutte le volte che si porta avanti un qualche cosa ci sia questa volontà di dire l'abbiamo fatto noi. Ma per forza che l'avete fatto voi, prima di noi c'eravate voi per settant'anni, quindi io credo che se anche ora che ci siamo noi, valutando quello che è stato fatto prima, valutando quello che stiamo portando avanti, io credo che tante cose saranno uguali a quelle che facevate voi. Le attività sui territori credo che non possono essere diverse a seconda se vengono fatte da voi o da noi, quindi credo che il ruolo della maggioranza e dell'opposizione non siano cambiati perché ora siamo noi al governo della città. Volevo semplicemente

puntualizzare questo, che trovo abbastanza noioso sempre tutte le volte che si va sui giornali, che diciamo qualche cosa, sì, ma era cosa nostra, era cosa nostra. Per forza è tutto quanto ex vostro nel bene e nel male, semplicemente questo volevo dire. Il voto logicamente del Gruppo Lega sarà favorevole alla delibera, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Pignatti.

Qualcun altro si prenota? Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera... chi si è prenotato? La Peruffo?

Consigliera Peruffo. Consigliera Peruffo?

PERUFFO

Scusatemi, non ho attivato il microfono. Questa temperatura mi... ho la pressione a 70 e quindi io non sono neanche tanto in grado di ragionare, scusatemi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego.

PERUFFO

Dicevo che naturalmente voterò favorevole alla delibera in quanto tutto ciò che viene messo in pratica per migliorare la vivibilità di un quartiere è assolutamente condivisibile. Alcuni cittadini, dopo aver ascoltato la Commissione precedente, mi hanno mandato un messaggio dicendo: “Non ci ho capito nulla, cosa sono, quali sarebbero i progetti che saranno messi in atto?”. Io gli ho spiegato che i progetti ancora non sono ben definiti. Ho visto che ci sono diversi soggetti che partecipano, anche Sipro, e quindi diciamo che si dovrebbe agire su più fronti, sia dal punto di vista di sostenere o comunque dare la possibilità ai giovani di sviluppare imprese sia dal punto di vista di azioni, come un Fiume di Musica, per facilitare la coesione dei cittadini di quella zona.

Credo che come al solito la contrapposizione ideologica serve a poco quando si devono risolvere delle questioni che hanno riguardato la città di Ferrara. È indubbio che rispetto a tutta una serie di problematiche che riguardavano quel quartiere i cittadini abbiano pensato che il Fiume di Musica non era nulla, ma questo è perché ci deve essere un percorso fatto sui cittadini per renderli consapevoli che bisogna sempre agire su più fronti e non su un unico fronte e per quanto riguarda gli interventi tra l’opposizione e la maggioranza fa parte della dialettica politica di due appunto fazioni, chiamiamole fazioni, in certi momenti le definisco giustamente fazioni, ma comunque ognuno fa il suo lavoro, chi fa il lavoro in maggioranza e chi lo porta avanti da parte dell’opposizione, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Peruffo.

Se nessun altro interviene, chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il punto n. 4 all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Approvazione dello schema di convenzione tra il Comune di Ferrara, il Comune di Padova e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), per la realizzazione del progetto "Giardini Comuni" - Variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022 (PG 56970/'20)". A termine di legge occorre anche votare l'immediata eseguibilità dell'atto per consentire il rispetto delle tempistiche di firma della convenzione fissate per l'attuazione del progetto.

Totale votanti: 31. Per la delibera favorevoli: 31; astenuti: 0; contrari: 0.

È approvata la proposta di delibera.

Per l'immediata eseguibilità, totale votanti: 31; favorevoli: 22; astenuti: 9; contrari: 0.

È approvata l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

5) **ACCETTAZIONE DI EREDITÀ CON BENEFICIO DI INVENTARIO DI CUI AL VERBALE DI PUBBLICAZIONE DI TESTAMENTO OLOGRAFO IN DATA 7/4/2020 DEL NOTAIO ANDREA ZECCHI – REP. 29891 – RACCOLTA N. 15242. (P.G. n. 61473/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

P.G. 61473, “Accettazione di eredità con beneficio di inventario di cui al verbale di pubblicazione di testamento olografo in data 7/4/2020 del Notaio Andrea Zecchi - Repertorio n. 29891 - Raccolta n. 15242”.

Questo argomento è posto in trattazione dall’Assessore Angela Travagli. Prego, Assessore Travagli, spieghi la proposta di deliberazione.

TRAVAGLI - Assessore

Buonasera a tutti. Abbiamo un’accettazione di eredità con beneficio d’inventario a seguito appunto di un testamento olografo del 7 aprile, un testamento olografo della signora Malavasi Luciana deceduta il 3 aprile del 2020 che lascia al Comune di Ferrara i seguenti immobili: un immobile in via Giacomo Succi 15 di 218 metri quadrati; un appartamento in Corso Piave 62 di 119 metri quadrati; un altro appartamento in Corso Piave sempre 62 di 117 metri quadrati; un terreno agricolo destinato a pioppeto che è nella golena di Po a Francolino di Ferrara, metri quadrati 80.480; un terreno agricolo destinato a pioppeto nella golena di Po a Occhiobello di metri quadrati 54.380. Lascia inoltre un deposito in conto pari a 61.687,18 euro e una custodia titoli per 253.859,02. C’è un piccolo debito di 23.540,91 euro ma che viene coperto abbondantemente dal deposito in conto.

I due immobili in Corso Piave sono locati ed hanno al momento una locazione di 8.400 euro entrambi, 8.400 uno e 8.400 all’altro. Il periodo di locazione, uno è in scadenza il 31/1/2023, l’altro è in scadenza l’11 ottobre 2020.

Cosa chiede però la signora Malavasi dopo ovviamente questo lascito che ha destinato al Comune di Ferrara? Chiede che la destinazione delle somme ricavate dall’alienazione dei beni devoluti all’Amministrazione comunale siano finalizzate ad incrementare le collezioni dei Musei Civici con opere di artisti ferraresi o di nascita o di vita vissuti nel periodo tra il 1840 e il 1980 o comunque la cui attività artistica abbia avuto un significato e comunque rapporti con la cultura ferrarese in questo arco temporale. L’esecutrice testamentaria è stata nominata la dottoressa Pierina Pellegrini, che è attualmente la

Ragioniera capo del Comune di Ferrara, che si occuperà ovviamente di controllare l'alienazione e l'impiego di questo ricavato per quanto richiesto dalla signora Malavasi.

La delibera è già stata illustrata anche in Commissione consiliare, questo è quanto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto. Grazie, Assessore Travagli.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera. Si è prenotato il Consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Anche in questo caso volevo appunto raccogliere qualche informazione, sapere se c'è già qualche progetto, qualche ipotesi di utilizzo, di rientro e impiego dell'eventuale deposito di liquido che è a disposizione. Per gli immobili immagino che la cosa vada molto più per le lunghe, però c'è sempre appunto l'introito dagli affitti. Avete già pensato a cosa fare in zona o è ancora tutto... ovviamente visto il recente lascito, naturalmente immagino che sia ancora tutto *in fieri*, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mantovani, ci saranno da sbrigare tutte le pratiche notarili per il momento.

MANTOVANI

Quindi i tempi vanno per le lunghe.

TRAVAGLI - Assessore

Sì, se posso aggiungere, sì, ovviamente il testamento è di aprile, è vero che siamo agli inizi di luglio però stiamo aspettando appunto di andare in delibera e siccome l'importo è consistente, quindi è una delibera di Consiglio, per poi valutare e vedere di accelerare i tempi anche e soprattutto per quanto riguarda la parte già a disposizione, non certo per gli immobili, grazie.

MANTOVANI

Grazie, Assessore.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Qualcuno si vuol prenotare?

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto. Si prenotato il Consigliere Aldo Modonesi.

MODONESI

Grazie, Presidente. Farò una dichiarazione di voto un po'

anomala, nel senso che abbiamo sentito sia oggi che in Commissione nell'illustrare questa delibera parlare di mappali, parlare di beni, parlare di patrimonio.

Penso che abbiamo parlato troppo poco invece della persona, dell'Architetto Luciana Malavasi che ha fatto questa importante donazione al Comune, quindi mi voglio prendere i minuti di questa dichiarazione di voto per ricordarla molto velocemente, insomma. È sempre stata una persona che non ha mai sentito il bisogno di comparire, io non ricordo sue lettere sul giornale, non ricordo prese di posizione, non ricordo una ricerca di visibilità, per quanto fosse impegnata nell'associazionismo di tutela culturale della nostra città e in modo particolare nel Fai. Non ha mai sentito la necessità di avere dei ruoli di rappresentanza, ma era una persona sempre presente nella vita culturale e urbanistica della nostra città. Quanti di noi hanno avuto modo di conoscerla, ricorderanno presente al Teatro Comunale, in modo particolare durante gli spettacoli di lirica e di danza, presente alle mostre, presente alle tante piccole e meno piccole iniziative nelle quali si parlava di Ferrara, della sua storia, della sua tradizione, ma anche del suo sviluppo culturale e urbanistico. Una persona che quando aveva da dire e da difendere le proprie posizioni lo faceva sempre con grande garbo ma anche con altrettanta determinazione, ma che non ha mai sentito la necessità di avere o di ricercare una visibilità e penso che questo affetto, amore che ha dimostrato sempre nei confronti della nostra città l'abbia dimostrato fino alla fine. Una fine che è avvenuta con la sua morte qualche mese fa, avvenuta oltretutto nel pieno dell'emergenza Coronavirus, che quindi come tante, quasi tutte le scomparse delle persone avvenute in questo periodo non ha dato neanche la possibilità di poterla salutare, di poterla ricordare nella maniera migliore.

Dicevo un'attenzione, un affetto nei confronti della città che è veramente durato fino all'ultimo. Capita raramente di ricevere delle donazioni, una, massimo due volte in una legislatura, ancora più raramente capita di ricevere delle donazioni così cospicue, come quella che è oggetto di questa delibera, e ancora più raramente capita che queste donazioni siano finalizzate ad arricchire quella che è la vita culturale della nostra città, come invece è stata nel volere dell'Architetto Luciana Malavasi.

Mi sembrava giusto, e lo faccio a nome non solo del nostro Gruppo ma immagino anche a nome di tutto il Consiglio, cogliere l'occasione di questa delibera per non fermarci ai numeri, per non fermarci soltanto agli accatastamenti, per non fermarci soltanto alle proprietà, perché dietro questa delibera c'è innanzitutto una persona, un Ferrarese, una persona che ha dimostrato, ripeto, fino all'ultimo un grande attaccamento e un grande affetto nei confronti della nostra città, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modonesi.

Si è prenotato il Consigliere Benito Zocca.

ZOCCA

Buonasera a tutti quanti, sarò brevissimo perché non ho avuto l'occasione di conoscere personalmente la persona che ha fatto questo gesto, che ho apprezzato in quanto ritengo fundamentalmente che nella vita ci sono persone piccole ma non per questo meno importanti che fanno cose grandi, a differenza a volte che ci si presenta persone grandi che fanno cose piccole.

Sposo interamente l'intervento che ha fatto il Consigliere Modonesi riguardo l'Architetto, che io sfortunatamente non ho conosciuto ma più sia stata una persona molto, molto, di livello alto, molto, molto alto. Grazie ancora, scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Zocca.

Qualcun altro si vuole prenotare?

Chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il punto n. 5 all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Accettazione di eredità con beneficio di inventario di cui al verbale di pubblicazione di testamento olografo in data 7/4/2020 del Notaio Andrea Zecchi – Rep. 29891 – Raccolta n. 15242. (P.G. n. 61473/'20)". Occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto al fine di avviare celermente le pratiche notarili necessarie, perciò anche questa volta avremmo la doppia votazione.

È aperta la votazione.

Chiusura della votazione. Totale votanti: 29. Per la delibera favorevoli: 29; astenuti: 0; contrari: 0.

È approvata la proposta di delibera.

Per l'immediata eseguibilità. Favorevoli: 19; astenuti: 10;

È approvata l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

6) **O.D.G. PRESENTATO DAL GRUPPO CONS.RE
“PARTITO DEMOCRATICO” SU INTRODUZIONE
MODIFICHE AL CODICE PENALE – SOSTEGNO
AL D.L. CONTRO L’OMO-BI-TRANSFOBIA. (P.G.
n. 56157/2020)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

P.G. 56157, “Ordine del giorno presentato dai Consiglieri del Gruppo “Partito Democratico” su introduzione modifiche al codice penale - Sostegno al Disegno di Legge contro l’omo-bi-transfobia”.

Prego, Consiglieria Baraldi, ci illustri questa proposta.

BARALDI

Grazie, signor Presidente. Buongiorno, colleghe e colleghi.

È un po’ difficile presentare da remoto un ordine del giorno e come questo che riguarda così da vicino le persone, la sensibilità delle persone e la vita delle persone, però proviamo ovviamente lo stesso seguendo le regole che ci siamo dati e auspicando ovviamente che la discussione che ci sarà attorno a questo tema sia la più civile e la più alta possibile, ricordandoci appunto non di che cosa ma di chi stiamo parlando.

Questo è un ordine del giorno che il Gruppo del Partito Democratico ha presentato in diversi Comuni della provincia e che tende a sollecitare una discussione all’interno dei Consigli Comunali per il sostegno ad un Disegno di Legge che attualmente è in Commissione Giustizia nel Parlamento italiano e che dovrebbe arrivare alla discussione nelle Aule entro il mese di luglio. Si tratta di un Disegno di Legge che questo Paese sta aspettando o comunque anche diverse forze politiche stanno tentando di portare finalmente alla discussione e quindi a compimento oramai da tantissimi anni, da 25 anni, per andare a colmare una grave carenza, un vuoto legislativo che lascia alcune persone, alcuni cittadini, alcuni cittadini italiani sguarniti di un’adeguata difesa nei confronti di alcuni atti che purtroppo sempre di più oggi giorno anche in Italia arrivano, ahimè e ahinoi, alla cronaca.

Stiamo ovviamente parlando di atti che incitano alla violenza e alla discriminazione nei confronti delle persone bisessuali, omosessuali e transessuali, quindi con tutto quel mondo che attiene al rispetto dell’identità di genere e che anche solo qualche giorno fa a Pescara ha fatto sì che un ragazzo solo perché camminava mano nella mano con il proprio fidanzato di giorno in città sia stato brutalmente aggredito e pestato da una banda di suoi coetanei.

Ora, è abbastanza evidente che il vuoto normativo che non

prevede la fattispecie specifica di aggravante nei confronti di chi commette questi atti, nei confronti delle persone omosessuali, bisessuali e transessuali, sia un vuoto legislativo voluto, nel senso che questi 25 anni non sono stati 25 anni di dimenticanze ma sono stati 25 anni di dissenso, di lotte trasversali, di opposizioni pretestuose con scuse assolutamente non corrispondenti a quella che è la reale natura della proposta di legge. Stiamo parlando infatti di fattispecie penali che sono già presenti nel nostro codice, nel nostro ordinamento, quindi stiamo parlando di qualcosa che esiste già e il Disegno di Legge, che in questo caso prende il nome dall'ultimo parlamentare che l'ha riportata tentando di dare coesione ai disegni precedenti, e cioè l'Onorevole Zan, prevede un'estensione di una fattispecie, di alcune fattispecie che già esistono. Quindi sgomberiamo innanzitutto il campo dall'idea che si stia tentando di introdurre qualcosa di nuovo e ricordiamoci, mentre discutiamo di questo ordine del giorno o comunque del tema, che tutto ciò che verrà detto rispetto a questa fattispecie in realtà esiste già per quanto riguarda gli atti ovviamente di discriminazione nei confronti delle persone per ragioni razziali, etniche o religiose. Quindi non stiamo parlando di togliere qualcosa a qualcuno ma stiamo parlando di estendere una protezione a persone che ovviamente per una loro caratteristica personale sono più esposte di altre a degli atti persecutori, discriminatori o di violenza.

È chiaro che la nostra adesione al Disegno di Legge che è rappresentato in Parlamento è totale e ribadiamo il ritardo clamoroso con cui il nostro Paese arriva a discutere di questa sacrosanta proposta di legge, già più volte richiamata dall'Europa per l'assenza di una previsione in questo senso. Ricordiamo che l'Italia è l'unico Paese tra i fondatori dell'Unione europea a non avere una legge di questo tipo. È una legge che rafforza la cultura dell'uguaglianza e del rispetto e che va a punire l'odio e la violenza, promuovendo peraltro delle concrete azioni sul piano culturale, sul piano del sostegno delle vittime, sul piano anche della formazione dei giovani e delle giovani, quindi si tratta di prevenire, contrastare e sostenere.

Purtroppo, appunto, come dicevo, è periodico leggere sui giornali che persone vengono picchiate per il semplice fatto che in pubblico mostrano l'affetto per la propria compagna o per il proprio compagno, è una cosa che presumo nessuno di noi auspichi o ritenga di voler permettere e per noi è molto importante parlarne in Consiglio Comunale, pur trattandosi ovviamente di un Disegno di Legge nazionale, perché io credo che le cittadine e i cittadini ferraresi debbano sapere qual è l'orientamento del Consiglio Comunale, quindi della maggioranza, delle minoranze e della Giunta rispetto a come si debbano sentire, cioè se protette e protetti girando liberamente nella propria città oppure no, cioè che cosa succederebbe.

Immaginiamo che cosa succederebbe se, fatti peraltro già accaduti, le cronache di un paio di anni fa...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi, le concedo un solo minuto ancora.

BARALDI

Sì, mi faccia concludere, Presidente, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Certo.

BARALDI

Ricordo che appunto è di un paio di anni fa un fatto, un episodio simile a quello avvenuto a Pescara, quindi credo che sia giusto attraverso la discussione che anche i Ferraresi e le Ferraresi sappiano il Consiglio Comunale e la politica in questo senso che cosa farebbe, quale atteggiamento terrebbe.

Ovviamente diciamo che la discussione poi la proseguiamo successivamente. Ho visto che è stata depositata una risoluzione che presumo adesso verrà discussa, ovviamente siamo completamente lontani da quello che è il senso del nostro ordine del giorno. Vedo il Consigliere Caprini che annuisce, quindi presumo che l'intento di depositare questa risoluzione non sia quello di migliorare o ampliare la discussione del nostro ordine del giorno ma sia quello di dire esattamente l'opposto, ossia che non c'è bisogno di una legge del genere.

Quindi mi riservo poi nel successivo approfondimento per i minuti della discussione, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi.

Come ha anticipato abbiamo ricevuto una risoluzione all'ordine del giorno da parte dei Gruppi di maggioranza, Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia e Fratelli d'Italia.

Prego, Consigliere Guerzoni, ci illustri questa risoluzione.

GUERZONI

Grazie, Presidente. Buongiorno, colleghi.

L'ordine del giorno suddetto cita l'articolo 3 della Costituzione e [...] un vuoto normativo determinato dalla mancata approvazione nel corso della diciassettesima legislatura del progetto di legge di contrasto all'omotransfobia.

Visto che la gravità e l'aumento negli anni di fatti di cronaca e violenze perpetrate contro persone omosessuali per motivi di discriminazione e smentito dai dati ufficiali della OSCAD, da cui risulta che il totale delle segnalazioni per crimini di odi dal 2010 al 2018, cioè otto anni, sono in totale 1.512, di cui 897 per

razza o etnia, 286 per [...] religione, [...]18 per disabilità, 212 per orientamento sessuale e identità di genere, ciò significa una media circa di 26 casi all'anno che sono sempre troppi.

L'ordine del giorno afferma un vuoto normativo che invece non c'è, come dimostra l'articolata disciplina del Titolo XII del Libro Secondo del Codice Penale vigente [...] e tra gli altri i seguenti delitti contro la persona: delitti contro la vita, delitti contro la personalità individuale, diritti contro la libertà personale, violenza sessuale senza distinzione di sesso o genere, delitti contro la libertà morale, contro la violenza privata, minaccia, atti di persecuzione... scusate, atti [...] persecutori.

Preso atto che le discriminazioni comprese quelle sull'orientamento sessuale costituiscono una violenza della dignità umana che in quanto tale deve essere sempre rispettata nelle parole, nelle azioni e nelle legislazioni.

Trattamenti pregiudizievoli, minacce, aggressioni, lesioni, atti di bullismo, *stalking*, sono forme di attentato alla vita umana e vanno perciò condannate senza mezzi termini. Un esame obiettivo delle disposizioni a tutela della persona, contenute nell'ordinamento giuridico del nostro Paese, che è differente dagli altri, fa concludere che esistono già adeguati presidi [...] per reprimere ogni comportamento violento o persecutorio nei confronti di chiunque.

Sarebbe gravemente discriminatorio nei confronti delle persone omosessuali ritenere non applicabile nei loro confronti uno o più di tali disposizioni a causa del loro orientamento sessuale e che sarebbe ugualmente discriminatorio verso le persone eterosessuali o verso soggetti il cui orientamento sessuale non sia in alcun modo emerso nella vicenda concreta, oggetto in giudizio.

Ritenuto che l'introduzione di una normativa specifica sulla base del pretesto vuoto giuridico introdurrebbe un privilegio tendente a far sì che gli omosessuali e i transessuali siano una [...] più uguale agli altri, il Consiglio Comunale di Ferrara propone al Sindaco e alla Giunta di disporre al Consiglio Comunale la sigla di un progetto per la definizione di azioni, strategie di intervento e di contrasto ad ogni forma di discriminazione, senza alcuna esclusione, ossia discriminazioni per motivi di orientamento sessuale e sentimentale, per motivi di razza, per motivi di conformazione fisica, per motivi di sesso, per motivi di credo religioso e per motivi politici.

Grazie, Presidente, chiaramente ho fatto solo una sintesi perché il tempo è tiranno. Grazie mille.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Guerzoni.

Apriamo la discussione sull'ordine del giorno e relativa risoluzione. Si è prenotato il Consigliere Federico Sofritti.

SOFFRITTI

Buongiorno, Presidente. Grazie, Presidente. Buongiorno, buon pomeriggio a tutti.

Credo che la discussione sulla legge sull'omotransfobia non dovrebbe essere discussa sostanzialmente in Consiglio Comunale perché sono temi nazionali e non comunali. Forse quando saremo più grandi e se lo saremo potremo discutere questi temi in sedi più opportune, ovvero il Parlamento.

Proprio per questo motivo mi sembra un argomento fuori luogo oggi e soprattutto fuori luogo per rispetto dei nostri concittadini che ci pagano il gettone per risolvere i problemi inerenti alle nostre competenze. Ricordo che questo oggetto non è di nostra competenza. Credo fortemente che come rappresentanti di un partito politico, e con questo mi riferisco ai Consiglieri comunali del Partito Democratico che sono alla guida del Governo, invece di proporre soluzioni propositive per risolvere problematiche urgenti riguardanti le criticità economiche che hanno colpito anche in modo irreparabile il nostro tessuto economico commerciale, avete inserito in questo Consiglio un argomento non inerente ai lavori comunali.

È chiaro che ognuno di noi ha le proprie idee, ma discuterlo in questa sede è un'offesa verso tutti i Ferraresi che, ripeto, ci pagano per risolvere i loro problemi, non per affrontare dei temi nazionali. Grazie, Presidente. Grazie a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Soffritti.

Si è prenotato il Consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Mi permetto di sottolineare una cosa. Faccio mio il motto che era di Legambiente, “pensare globalmente e agire localmente”. Anche un consesso di Consiglio Comunale può avere giustamente, anzi, deve avere anche una visione di insieme, e questa è la politica secondo me, come abbiamo, che ne so, votato l'emergenza climatica e ambientale, che poi è nel quotidiano delle nostre azioni che deve essere combattuta, oppure anche un ordine del giorno sul bombardamento dei siti curdi da parte del Governo turco, io credo che non si possa circoscrivere tutto al proprio stretto territorio. Questa dialettica tra locale e nazionale, se vogliamo anche globale, io credo che faccia anche bene a una visione politica, parlo in senso lato, per cui apprezzo questa sottolineatura.

Rispondo al Consigliere Soffritti, il famoso benaltrismo, eh, ma c'è ben altro di più urgente, è un po' una carta che retoricamente è già un po' usurata. Noi cerchiamo di fare sia l'uno che l'altro. Allora mi permetto solo di sottolineare una cosa che ho scoperto

negli ultimi anni, soprattutto nella lotta al bullismo, ogni forma di violenza, è giustissimo, va condannata, ogni forma di discriminazione, ma va sottolineata che nella discriminazione di tipo sessuale, riguardo l'orientamento sessuale, c'è un valore aggiunto, anzi un disvalore aggiunto che è proprio quello del far sentire la vittima anche proprio diversa, al di fuori della compagine sociale, per cui ha bisogno di una focalizzazione più importante. La lotta alla violenza ce l'abbiamo tutti, io per primo anche, io sono, ripeto ancora una volta, sono contrario personalmente alle armi, alla Polizia locale, proprio perché sono stato obiettore di coscienza, per cui il no alla violenza credo che sia ciò che distingue una società civile e democratica rispetto ad altre, ma c'è bisogno di ribadire anche solo simbolicamente, anche formalmente che è doppio il danno che subiscono le persone discriminate per l'orientamento sessuale.

Quindi proprio parlando ovviamente con esponenti, anche l'anno scorso al Gay Pride che c'è stato, la riunione che ci fu anche qui a Ferrara, proprio si è rilevata questa doppia umiliazione, una violenza soprattutto fisica ma anche e soprattutto psicologica, cioè diventa una vera e propria sorta di persecuzione. Faccio un esempio, fuori dall'Italia, scusate, mi perdonino la banalità, però ad esempio non riescono a capire fuori dall'Italia il reato di associazione a delinquere di stampo mafioso. C'è un'associazione a delinquere, bene, hai commesso i reati, punto e basta. Cosa vuol dire di stampo mafioso? Invece in Italia proprio sottolineiamo questo aspetto psicologico, la paura, anche al di là di una minaccia vera e propria, tu ti senti in qualche modo con le spalle al muro, ti senti proprio in più, ti senti non desiderato all'interno della tua comunità e questo credo che sia giusto sottolinearlo. Grazie e scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Si è prenotato il Consigliere Francesco Colaiacovo.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente. Io intervengo per una questione pregiudiziale perché l'intervento sull'ordine del giorno lo fa la collega Baraldi.

Pronto, mi sente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ti sentiamo.

COLAIACOVO

Io mi aspettavo un suo intervento, Presidente, perché il suo compito è quello di far rispettare il Regolamento e che il Consiglio si svolga secondo le norme regolamentari. All'articolo

101 del Regolamento del Consiglio Comunale di Ferrara si parla in maniera ben chiara della possibilità di presentare l'ordine del giorno.

Leggo il comma 1: "Gli ordini del giorno consistono nella formulazione di un voto politico amministrativo su fatti o questioni di interesse della comunità per i loro riflessi locali, nazionali o internazionali, che investono problemi politico sociali di carattere generale".

Perché è previsto questo articolo e perché è prevista la necessità di intervenire su temi che riguardano l'etica, il rispetto della persona, l'antidiscriminazione? Perché se la responsabilità di chi è eletto democraticamente, che sia di questo consesso, è quella anche di elevare, di far crescere sotto l'aspetto etico, culturale la nostra comunità, quindi discutere della tutela di persone che subiscono violenza, di come tutelarle, di come meglio tutelarle è compito di questa comunità, è compito nostro, discuterne, dibatterne ed eventualmente con la possibilità che abbiamo di incidere sia per quanto riguarda su leggi nazionali che hanno riflessi sulla nostra comunità, perché se si vuol negare questi problemi, che ci sono queste realtà nella nostra comunità e che ci sono persone che devono essere tutelate anche da questa comunità, vuol dire essere fuori se non si comprende e non si capisce che è importante e necessario affrontare questi temi, interloquire con le autorità nazionali perché si dia una risposta positiva a questi bisogni e a queste esigenze, a queste questioni etiche, culturali e di convivenza civile tra le persone.

Quindi quando un Consigliere interviene censurando altri e quindi mancando di rispetto sul lavoro che fanno altri, perché presentarono un ordine del giorno del livello e della complessità e dell'articolazione dell'ordine del giorno presentato dalla collega Ilaria Baraldi vuol dire starci lì, vuol dire studiare, vuol dire leggere, vuol dire incontrare persone e quindi svilire il lavoro dei Consiglieri Comunali in questo modo veramente denigra e svilisce il lavoro stesso di questo consesso.

Per cui le chiedo, Presidente, di intervenire a tutela del lavoro dei singoli Consiglieri che dedicano il loro tempo ciascuno nella propria posizione per far crescere questa città, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo. Infatti noi questo ordine del giorno l'abbiamo iscritto al Consiglio Comunale e lo stiamo dibattendo. Io non mi sono fermato ad una banale frase detta durante la discussione, cioè se uno dice che lo dobbiamo andare a discutere all'Onu io la prendo come battuta. Noi continuiamo una discussione seria in Consiglio Comunale e le battute le lascio agli altri.

Si è prenotata la Consigliera Roberta Fusari.

FUSARI

Grazie, Presidente. Sì, anch'io volevo intervenire non tanto sulla necessità di questo ordine del giorno. Bene ha fatto la Consigliera Baraldi a presentarlo e sul fatto che sia necessario e che sia necessaria una legge nazionale basta aprire le cronache dei giornali anche in questi giorni. Sulla necessità di dibatterlo questo ordine del giorno in Consiglio Comunale è stato chiarissimo il Consigliere Colaiacovo prima di me.

Al Consigliere Soffritti vorrei ricordare che abbiamo impiegato il nostro tempo pagato dai contribuenti quando lei ha distribuito le bandiere italiane a tutti i Consiglieri. Credo che così come abbiamo impiegato quel tempo allora, possiamo impiegare il nostro tempo anche in questa interessante e importante e fondamentale discussione su questo documento proprio perché siamo rappresentanti dei cittadini di questa città, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Fusari.

Si è prenotata la Consigliera Paola Peruffo.

PERUFFO

Buongiorno a tutti. Anch'io penso che quello che ha espresso il Consigliere Soffritti sia assolutamente inaccettabile, ma a parte c'è il fatto che credo che chi mi ha votato pretenda da me di sapere come la penso rispetto a determinate tematiche che riguardano lo sviluppo democratico del Paese.

Quindi penso che, come è stato espresso anche dalla deputata di riferimento che io ho in Forza Italia, che è l'Onorevole Carfagna, durante un convegno che c'è stato il 13 dicembre a Roma, io porto avanti quelle che sono quelle istanze, io porto avanti quello che io mi sento di rappresentare, una voce libera.

Quindi assolutamente credo che sia il nostro compito esprimerci su quella che è una decisione che siamo in ritardo come Paese nel non averla ancora presa. Credo che si tratti soprattutto di una questione morale e su questi argomenti non ci dovrebbero essere delle battaglie ideologiche perché fare avanzare un Paese nel rispetto dei diritti non può essere che un bene per tutta la comunità. Pensare che quando si discute di temi che riguardano, come in questo momento storico particolare, l'aiuto alle persone che hanno necessità economiche debba essere contrapposto a dei disegni di legge appunto che riguardano la tutela di persone più deboli, non sia accettabile.

Vi ricordo che il Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 è stato ratificato dal nostro Parlamento, impone agli Stati di predisporre azioni concrete per contrastare le discriminazioni fondate sull'etnia, sulla religione, sull'orientamento sessuale, sull'età, sulla disabilità e sul sesso. La Legge Mancino adempie a questo obbligo per quanto riguarda la religione e l'etnia, ma

restano gli altri tre fattori discriminanti, ovvero l'età, la disabilità e l'orientamento sessuale. Questo per dire che questa legge tutelerà sì le persone omosessuali, ma va contro anche la misoginia e il sessismo, quindi è un disegno di legge che è giusto, sarebbe giusto votare ed è per questo che il mio voto sarà favorevole a questo ordine del giorno.

Voglio anche ricordare che la risoluzione presentata non ha niente a che vedere con questo ordine del giorno, cioè, voglio dire, possiamo benissimo essere concordi che possiamo metterci lì a tavolino a predisporre tutta una serie di iniziative per tutelare tutte le persone più deboli e diciamo che potrebbe essere, potremmo presentare un ordine del giorno che porti anche, oltre a questo invito, anche delle azioni pratiche che potrebbero essere quelle da esercitare appunto nelle scuole. Se poi si va a parlare nelle scuole di questi temi sicuramente ci sarebbero delle prese di posizione dove, abbiamo già sentito, la tutela di questi diritti viene confusa con la non attenzione alle famiglie, viene confusa con l'utero in affitto, viene confusa con... possiamo metterci dentro di tutto e di più.

Quindi volevo dire che mi immagino che magari nel Gruppo di Forza Italia ci saranno opposizioni e anche un voto diverso, ma questo fa parte delle varie anime che sono all'interno di uno schieramento. Quello che ho detto io mi sembra piuttosto chiaro, quindi mi aspetto che la Consiglieria Diletta D'Andrea voterà in opposizione a quella che è e comunque la posizione della Capogruppo di Forza Italia, ancora per ora e in questo momento. Volevo aggiungere anche un'altra cosa, cioè che mi pare evidente che ci siano in aumento i casi di violenza fisica e verbale nei danni delle persone omosessuali e transessuali, anche il fatto di riportare i numeri, non c'è una *hit parade* delle persone che subiscono violenze, cioè nessuno ambisce ad essere al primo posto di questa classifica. Inoltre io volevo sottolineare anche un'altra cosa che, come era citato nell'intervento della dell'Onorevole Carfagna, anche Monsignor Zappi ha dichiarato che è necessario combattere l'omofobia e la violenza sulle donne, quindi ricordo che magari alle componenti della parte della maggioranza che si professano così vicine appunto, per carità di Dio, alla Chiesa, ma e lo sono anch'io, ci sono anche delle persone che si esprimono in tal senso. Quindi quando andate a votare l'ordine del giorno magari vi invito a pensarci.

Vediamo, non mi pare mi venga in mente altro, direi che ho finito l'intervento e ribadisco il mio voto favorevole all'ordine del giorno.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consiglieria Peruffo.

Qualcun altro vuole prenotarsi? Si è prenotato il Consigliere Alcide Mosso.

MOSSO

Grazie, signor Presidente. Premetto che ogni forma di violenza e discriminazione va contrastata e punita e per la mia concezione della giustizia e dell'etica andrebbe contrastata e punita in modo anche più pesante di quello che possa essere l'attuale, ma questo non riguarda ovviamente questo Consiglio e non riguarda nemmeno la nostra posizione.

Penso però anche che le norme dovrebbero essere semplici e di facile interpretazione. L'ordine del giorno del PD, "Introduzione modifiche al codice penale - Sostegno al Disegno di Legge contro l'omo-bi-transfobia", parte dal presupposto che abbiamo un'*escalation* di questi crimini di odio, d'identità, contro l'orientamento sessuale e di genere, cosa che non è proprio effettivamente così vera, un'*escalation*. La Consigliera Baraldi ci ha portato un esempio. Mi dispiace che il fatto è accaduto effettivamente, ma il fatto che ci ha riportato è già punito dalla normativa in vigore e, ripeto, io vorrei che fosse punito anche in modo più significativo e più pesante di quanto potrà esserlo con l'attuale normativa, ma questo, senza richiamarsi ad una aggravante, qua vedo un messaggio, "brutta cosa", non so cosa significa.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi, abbassi, grazie.

MOSSO

Non so che cosa significa "brutta cosa l'omofobia", non so se mi sono espresso come omofobo, non mi pare.

Vorrei rispondere anche alla collega Peruffo, che sono d'accordo che la tutela del più debole, certamente, ma le persone omosessuali al momento non rappresentano la categoria più debole secondo me nella nostra società. Hanno finanziamenti, sono rappresentati ad ogni livello, quindi...

(Intervento fuori microfono)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Non interrompetevi.

MOSSO

Questo Disegno di Legge si prefigge di modificare gli articoli 604 bis e ter del Codice Penale, ma il nostro Codice già tutela, già punisce questi atti violenti e discriminatori.

Vorrei brevemente richiamare l'articolo 112 della Costituzione che obbliga all'azione penale. Il Pubblico Ministero interviene quando è a conoscenza di fatti qualificabili come reato. Il reato è un fatto che lede gravemente l'ordine etico. Il Codice Penale

però d'altra parte all'articolo 42 dice che nessuno può essere punito per un'azione od omissione pervenuta dalla legge come reato se non l'ha commessa con coscienza e volontà.

Ovviamente qua mi riferisco alla discriminazione. Il fatto della violenza sono pienamente d'accordo...

MINICHIELLO

Non ridete, colleghi, altrimenti diventano atti di bullismo.

MOSSO

Esatto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello...

MOSSO

Ha ragione il Consigliere Mantovani, come l'aggravante dell'associazione di stampo mafioso o addirittura dell'associazione esterna di stampo mafioso, sono delle pregiudiziali che sono presenti soltanto nel sistema italiano.

Comunque, visto che secondo me, secondo molti, le tutele per il più debole, in questo senso le persone che hanno una diversa concezione della propria persona, già esistono, a mio modo di vedere non ha un fondamento questa legge, ma questo Disegno di Legge pone invece delle indeterminatezze al modo di comportarsi. Per esempio, vorrei portarvi alcuni esempi che mi sono fatto. Una persona che gestisce una palestra potrà vietare ai maschi *transgender*, quando un maschio *transgender* nel proprio intimo profondo si sente donna, l'ingresso nello spogliatoio delle donne e questo senso intimo dovrà risultare dai documenti o potrà essere un giorno sì un giorno no o a giorni alterni? Sarà garantito a un genitore decidere per il figlio come affrontare l'attività scolastica sui temi che riguardano e l'educazione sessuale o la famiglia? Sarà possibile ad un sacerdote spiegare cosa si intende per visione cristiana del matrimonio?

(Interventi fuori microfono)

MOSSO

[...] che ve la leggo: “Viene limitata di fatto la libertà religiosa, di espressione, educazione di stampa e d'associazione”. Vi ricordo cosa dicono varie normative riguardo la libertà di educazione: La libertà di educazione è un diritto umano inviolabile sancito dalla Dichiarazione, ve la leggo così non sbaglio, sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, articolo 26: “I genitori hanno il diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli”.

La Convenzione Europea della Dichiarazione universale dei

diritti dell'uomo, articolo 14: "Lo Stato nel campo dell'educazione dell'insegnamento deve rispettare il diritto dei genitori di provvedere secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche".

Articolo 30 della Costituzione Italiana: "Riconosce il diritto di istruire i propri figli".

Tutti questi diritti secondo me sono discriminati invece da questa legge che vuole discriminare, che vuole tutelare le discriminazioni. Essa stessa è una discriminazione perché non consente a un genitore di educare i propri figli come ritiene, non consente di accettare una persona per come è effettivamente.

Non discrimino nessuno, però ritengo legittimo biasimare certe ostentazioni di orgoglio e di volgarità da qualunque sesso, sia che siano maschi o che siano femmine.

Considerato quindi che più che contrastare la discriminazione con un'azione penale secondo me va insegnata la buona educazione, non comportamenti egoistici accettando ogni persona per quello che è, tutti, ma non possiamo tutelare solamente chi urla più forte, perché qui si urla in continuazione. Per esempio io vorrei richiamare chi urla meno di tutti, il bambino che non è ancora nato, che viene abortito e lo si fa passare come un diritto, tutelare le donne...

(Intervento fuori microfono)

MOSSO

Adesso basta, Consigliera Baraldi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi, si è prenotata dopo.

MOSSO

Una tutela alle donne che per le città svendono il proprio corpo o che svendono il proprio figlio. Qui con questa legge vuol diventare un reato anche...

(Intervento fuori microfono)

MOSSO

...la libertà di manifestare che voi non vi state consentendo è proprio invece il principio di qualsiasi Stato democratico, ma voi siete abituati a contrastare la democrazia e la libertà delle persone.

Vorrei anche richiamare il fatto che questa legge, questo Disegno di Legge non specifica cosa si intenda per identità di genere e allora ho dovuto andare a vedere cosa intende da qualcuno informato, le linee guida per un'informazione rispettosa delle persone LGBT del 2013, a cura del Ministero

delle Pari Opportunità: “L’identità di genere è il senso intimo, profondo, soggettivo di appartenenza alle categorie sociali, culturali di uomo e donna, ciò che permette un individuo di dire io sono uomo e io sono donna, indipendentemente dal sesso anatomico di nascita”. È difficile, è difficile secondo me per chiunque penetrare nel senso intimo, profondo, soggettivo di una persona. Per questo motivo ne deriva un’estrema facilità con cui qualunque comportamento nei confronti della persona, la cui identità di genere non coincide con il sesso anatomico, può anche inconsciamente sfociare in un’ipotesi di reato.

Considerato quindi che dal punto di vista delle tutele secondo me, secondo la maggioranza delle persone è inutile, qual è il senso di questo progetto di legge? È evidente che è ideologico, si vuole affermare il pensiero unico della comunità LGBT, che è una *lobby*, non è una fascia debole come qualcuno ha detto.

Come facciamo allora non pensare...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mosso...

MOSSO

Come facciamo a non pensare a Bibbiano dove risulta dalle indagini che...

(Intervento fuori microfono)

MOSSO

[...] dove i funzionari hanno affidato i minori a coppie omosessuali con l’evidente implicazione ideologica. Sarà invece la Magistratura a valutare se tali comportamenti costituiscono reato. Certamente si è trattato di un attacco alla famiglia naturale, come riconosciuta dalla Costituzione italiana.

(Interventi fuori microfono)

MOSSO

[...] La discriminazione razziale, etnica e religiosa sono concetti oggettivi, li parifica all’omofobia. L’omofobia è sì una discriminazione ma è riferita alla percezione della propria, come dice la definizione stessa, della propria intima sessualità, che è un concetto oggettivo, difficile da valutare. La sanzione penale quindi qui viene utilizzata come controllo sociale, è, diciamo, il controllo sociale l’olio di ricino della nostra società.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mosso, è terminato il suo tempo.

MOSSO

No, un minuto ancora, per favore, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sta parlando da otto minuti, 10 minuti.

MOSSO

Mi hanno interrotto, Presidente, mi hanno interrotto più di una volta. Vorrei solamente riportare quello che ha scritto la Conferenza Episcopale Italiana il 10 giugno scorso: “L’integrazione per Disegno di Legge più che sanzionare la discriminazione finirebbe col colpire l’espressione di una legittima opinione”.

Questi motivi mi sembrano più che sufficienti per rigettare l’ordine del giorno. Mi aspetto che i rappresentanti dell’opposizione di area cattolica per coerenza non rispettano l’ordine di Partito e si associno alla maggioranza nel respingerli. “Sottoporre a procedimento penale chi ritiene che la famiglia esiga...”

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mosso, tra un attimo le tolgo la parola.

MOSSO

...un papà e una mamma, significa introdurre il reato di opinione limitando la libertà personale, le scelte educative, l’esercizio di critica e dissenso”. La ringrazio anche del tempo che mi ha voluto regalare e ringrazio i colleghi Consiglieri che non consentivano la libera esposizione delle mie idee discriminandomi, ma non ho tutele perché io non sono omosessuale, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mosso.

Si è prenotato il Consigliere Dario Maresca.

(Intervento fuori microfono)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La parola al Consigliere Dario Maresca.

MARESCA

Grazie, Presidente. Chiedo a tutti il rispetto degli altri e di non interrompermi.

Sì, anch’io, vista l’effervescenza di questi ultimi interventi sono un po’ dispiaciuto che questa discussione non avvenga in Aula perché ci sono alcuni temi che dal vivo rendono meglio anche

nel confronto da un lato le passioni e le emozioni e dall'altro [...]

Chiedo gentilmente a nessuno di interrompermi.

(Intervento fuori microfono)

MARESCA

Mi sentite meglio così?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ti sentiamo meglio così, Consigliere Maresca.

MARESCA

Mi sentite meglio?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, sentiamo bene.

MARESCA

Ottimo. Io volevo argomentare riguardano alcune delle principali critiche che vengono mosse nei confronti della legge a contrasto dell'omofobia e di conseguenza anche a questo ordine del giorno e che sono riprese in buona parte sia negli interventi sentiti dalla maggioranza sia nella risoluzione.

Preciso che, a parte i modi, a parte alcune considerazioni totalmente fuori luogo come quella di Bibbiano che abbiamo appena sentito, però a parte questo prendo sul serio le obiezioni che vengono mosse. Ho provato a riflettere per capire se, per capirne la fondatezza e se corrispondono a reali punti deboli della legge, anche dopo aver letto la legge che è uscita poi pochi giorni fa, tra l'altro successivamente alla nota della CEI, che è stata richiamata.

La principale obiezione, direi, riguarda questo timore che venga limitata la libertà di espressione, di opinione e vengano perseguite convinzioni personali. Leggendo la legge, leggendo gli articoli che vengono modificati, mi sembra che questa preoccupazione sia eccessiva. Si parla molto chiaramente di atti di discriminazione o istigazione ad atti di discriminazione e atti di violenza, quindi è vero, a volte può essere poco meglio, no. Non è vero, la differenza tra un'opinione e una discriminazione è una differenza chiara. Ci potranno poi essere dei casi limite su cui evidentemente si sarà chiamati a giudicare, ma stiamo parlando di cose completamente diverse. La discriminazione e la violenza sono, e questo viene riconosciuto anche nella risoluzione della maggioranza, sono atti che tutti noi dobbiamo contrastare con ogni mezzo possibile.

Per cercare di prevedere gli effetti che questa legge potrebbe avere nella vita quotidiana io faccio riferimento a quello che la

legge già dice. L'articolo 604 bis del Codice Penale già punisce chi discrimina o chi compie violenze per motivi etnici o per motivi religiosi e non mi sembra che registriamo nessun caso in cui sia perseguito qualcuno perché ha affermato ad esempio che la propria religione sia l'unica vera religione e quindi che le altre non lo siano. Non è perseguito nessuno, neanche nelle aule di catechismo tutte le domeniche si insegna il proprio credo e le proprie convinzioni come se fossero le convinzioni, non mi viene il termine, vere e quelle di altre regioni siano meno vere o siano sbagliate. Questo fa parte della normale appunto professione delle proprie convinzioni e questo non è perseguito. Già adesso invece se qualcuno per il motivo religioso viene discriminato, ad esempio, che ne so, viene licenziato a causa della sua fede, questo non è un atto che vorremmo che fosse punito, come di fatto è, in nome dell'uguaglianza tra tutte le persone, quindi allo stesso modo non sarebbe doveroso agire nei confronti di atti discriminatori dettati dall'orientamento sessuale, che attualmente non è coperto dall'articolo 604 bis. Siamo in questo campo, non siamo in altri campi.

Un'altra obiezione è quella della... appunto, la legge già tutela, anche nella risoluzione ci sono tutti gli articoli del Codice Penale, e la legge già tutela contro le violenze, contro gli atti persecutori. Allora, questo è vero in parte, però mi sono chiesto perché l'articolo 604 ter per esempio del Codice Penale introduce un'aggravante per atti di violenza che siano motivati da odio razziale o etnico o per motivi religiosi? Io credo che sia perché se si colpisce una persona con una motivazione di questo tipo oltre all'atto fisico, diciamo così, il legislatore vuole tutelare la dignità della persona che viene colpita, cioè un pugno fa male uguale, però un pugno dato perché una persona appartiene a una certa religione o perché una persona è di colore o proviene da una determinata parte del mondo, va a colpire non solo il corpo ma anche la persona in quanto tale. Questa è la differenza, altrimenti non ci sarebbe questa aggravante per tutti questi altri casi qua e pertanto anche qui la percossa, l'insulto, l'atto violento che colpisce la persona omosessuale in quanto tale ha bisogno di una sua tutela particolare perché qui si sta tutelando la dignità della persona in sé, non solo l'atto che viene compiuto.

Questo fa la differenza e questo è quel famoso, diciamo, vuoto normativo, cioè quella cosa che attualmente non è tutelata.

Ripeto, nel confronto con il fatto che questa legge sarebbe solo un'estensione di alcune tipologie di tutele già previste per altri tipi di categorizzazione, diciamo così, delle persone, si capisce quale sia la vera portata e secondo me se ne capisce anche il dissenso.

C'è poi l'obiezione di chi minimizza, anche qui sono pochi casi. Ora, 26 casi all'anno, posto che sia effettivamente così perché

queste rilevazioni... però pochi o tanti ma sono comunque troppi, se fosse anche uno solo, una sola persona che viene colpita nella sua persona, nella sua dignità per un suo orientamento sessuale o per il sesso o per, non varrebbe la pena per una persona di fare una legge che la tuteli? Senza parlare del discorso di cui Soffritti è stato qui esponente del benaltrismo, cioè dobbiamo parlare di altro, ci sono altre priorità. Ecco, per fortuna ci sono sempre delle emergenze nel Paese ma il legislatore va avanti in parallelo. Infatti ne abbiamo un Consiglio comunale oggi è di due giorni in cui oggi parliamo di omofobia e domani abbiamo un sacco di pratiche che riguardano il sostegno economico per l'emergenza Covid, non è che una cosa impedisce l'altra e quindi questi sono alibi.

È chiaro che ci sono dei punti critici nella legge, è vero che ci può essere un confine a volte sottile fra esprimere una differenza e discriminare e ci possono essere alcune espressioni controverse, ma sono critici nel senso che sarebbe auspicabile su questi temi trovare il maggior consenso possibile, quindi rimuovere quello che può essere per qualcuno fonte di dubbio. Se fossi in Parlamento probabilmente io presenterei qualche emendamento al testo di legge che si discute in Parlamento per far sì che la più ampia fascia di popolazione si riconosca in una legge contro l'omotransfobia, però qui noi stiamo votando un ordine del giorno che ci chiede di prendere una posizione non sui dettagli ma sul cuore della questione che è riconoscere, anzi riconoscersi dalla parte delle vittime delle minoranze, di chi è offeso, di chi è colpito, di chi è deriso, oppure volgendola in positivo riconoscersi dalla parte dei diritti umani e della pari dignità delle persone e non dovremmo avere dubbi da che parte stare, in riferimento sia alla Costituzione giustamente richiamata da tutti i documenti sia alle nostre radici cristiane, per chi è cristiano, o le nostre radici umanistiche che ci accomunano e che ci spingono a stare sempre dalla parte delle vittime, mai dalla parte degli aggressori, senza scuse, alibi o motivazioni per mettere dei distinguo.

Qui la questione è molto semplice, c'è qualcuno che subisce violenza perché ha un orientamento sessuale, si può essere, se qualcuno è d'accordo o no su questo orientamento...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, le concedo ancora un minuto.

MARESCA

Grazie. Non deve pregiudicare il fatto che si sta dalla parte della tutela della persona, sempre, la tutela della dignità umana è anche il primo dei principi, uno dei primi principi della Chiesa Cattolica, quindi è anche fuori luogo questo richiamo che è stato fatto.

Dico due cose velocissime sulla, anzi lo dico dopo nella dichiarazione di voto sulla risoluzione e quindi ho terminato, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca. Si è prenotata la Consiglieria Ilaria Baraldi.

BARALDI

Del mio intervento volevo sapere se per caso la Giunta intende esprimersi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Avevo capito che ci fosse la Dorota Kusiak che voleva esprimere qualche cosa, ma non si è ancora prenotata. Aveva detto che si prenotava la Dorota Kusiak, ma non la vedo ancora qui. Mi stanno dicendo che non interviene Dorota Kusiak.

BARALDI

Prendiamo atto che l'Assessore alle Pari Opportunità non intende esprimere l'orientamento della Giunta rispetto a questo ordine del giorno e all'argomento di cui stiamo parlando.

Ringrazio chi mi ha preceduto, il Consigliere Maresca, per la puntualità con la quale ha specificato alcuni passaggi che forse per chi è abituato a leggere testi di legge sono scontati, ma che evidentemente non lo sono perché abbiamo assistito ad alcuni interventi assolutamente non pertinenti e non attinenti all'oggetto in questione né all'ordine del giorno né al disegno di legge di cui stiamo parlando.

Ringrazio il Consigliere Maresca anche perché ha riportato l'attenzione sul tema specifico, ovvero la ragione per la quale si commette un determinato reato, nel senso che ovviamente questa non è un'Aula della Facoltà di Giurisprudenza quindi non ha senso addentrarci nelle specifiche delle fattispecie di reato, che cosa sia un'aggravante, che cosa non sia un'aggravante, ma il punto è che non si capisce per quale motivo debba esistere nel nostro ordinamento un'aggravante qualora io dia un pugno ad una persona perché siamo di religioni differenti e quindi io provo un odio maggiore per quella persona perché la sua religione è differente dalla mia o perché io ritengo che il Paese da cui lui proviene sia un Paese inferiore al mio e che quindi sia a lui superiore per non si sa bene quale diritto di nascita. Ebbene, questa fattispecie è già prevista, che piaccia o non piaccia, nel nostro ordinamento, non si capisce per quale motivo non possa questa fattispecie essere estesa nel caso in cui io questo pugno ad una persona lo dia perché è omosessuale.

Siccome i dati che sono stati riportati anche in maniera assolutamente imprecisa, quelli ad esempio di cui parla la

risoluzione non sono precisi per un motivo molto banale, ossia non essendoci una fattispecie di reato prevista è abbastanza evidente che anche la raccolta dei dati rispetto a queste fattispecie è assolutamente fumosa e non pertinente. Esistono però tutta un'altra serie di soggetti e di osservatori che invece raccolgono dei dati che sono molto più precisi, che sono quelli che ovviamente fanno riferimento all'associazionismo, al mondo eterogeneo e molto articolato delle associazioni che tutelano i diritti delle persone LGBT, che parla ad esempio di dati completamente differenti. Nel 2019 Rete Lenford riporta soltanto nel 2019 212 casi di omotransfobia e due morti, quindi stiamo parlando evidentemente di una realtà ben diversa da quella di cui abbiamo parlato finora, ma anche in questo caso sono d'accordo con il Consigliere Maresca, ossia si trattasse anche semplicemente di un solo pugno sferrato in un intero anno solare lo Stato ha il dovere di tutelare queste persone, che a me non piace chiamare deboli o chiamare fragili, perché io credo che semplicemente siano persone più esposte per alcune loro caratteristiche alla cattiveria e alla violenza di altre persone.

Esiste tutto, e ne abbiamo parlato nell'ultimo Tavolo PICO, per cui ripeto mi stupisce che l'Assessora Kusiak non senta cuore l'argomento e non intenda intervenire, perché durante il tavolo PICO invece di queste cose un po' ne abbiamo parlato. I casi di violenza nel periodo del *lockdown* sotto il Covid hanno riguardato sicuramente, disgraziatamente e universalmente riconosciute le donne che chiuse in casa si sono viste purtroppo oggetto di una maggiore violenza da parte dei loro aguzzini, ma queste forme di violenza e di discriminazione sono state perpetrate anche nei confronti delle persone omosessuali, bisessuali e transessuali e comunque di tutte quelle persone che non vengono riconosciute nella loro identità di genere dal nucleo familiare nel quale vivono, nella società nella quale interagiscono.

Ora che un uno Stato non debba farsi carico della tutela e della protezione di queste persone io lo trovo oggettivamente aberrante come idea, non fosse altro che, sempre secondo alcuni dati, questa volta sono dati europei, Agenzia europea per i diritti fondamentali, e quindi cito un soggetto assolutamente *super partes*, in Italia le persone LGBT subiscono un'oppressione quotidiana: il 62 per cento di loro teme di prendere per mano il partner in pubblico, il 30 per cento dichiara di evitare determinati luoghi a causa del rischio di subire aggressioni, il 32 per cento ha subito molestie nell'ultimo anno.

Ora, ripeto, noi possiamo anche far finta che questa realtà non esista o possiamo, come succede, come è successo e come sta succedendo anche in questa discussione, spostarla sempre su un piano differente che nulla ha a che fare con quello di cui stiamo parlando. Qui non abbiamo, è perfettamente inutile toccare la

libertà dei genitori di educare i figli come ritengono, non ha senso prendere in campo teorie *gender*, *lobby gay*, non ha assolutamente senso ovviamente citare eventuali contributi di cui le associazioni sono titolari perché naturalmente non hanno a che fare con quello di cui stiamo parlando. Qui si sta parlando di che tipo di comunità noi vogliamo contribuire a formare e in quale tipo di comunità desideriamo vivere noi e far crescere i nostri figli.

Per quanto mi riguarda ovviamente questa comunità deve essere la più inclusiva e aperta possibile, ne abbiamo parlato in tante altre occasioni anche rispetto ad altri argomenti. In questo caso non è ovviamente una... io non credo che sia una deriva ideologica. Mi fa piacere che la Consigliera Peruffo abbia fatto un intervento che sottolinea il fatto che su certi argomenti trasversalmente ci si possa ritrovare in modo laico e non pregiudiziale. Ci sono delle associazioni, ci sono delle persone che chiedono da anni che questa legge venga approvata, quindi io penso onestamente che qualcuno debba farsene carico. Sarebbe bello che non fosse solo una parte politica, sarebbe bello che non fossero solo alcune persone, l'ideale sarebbe appunto che ci fosse la più grande adesione possibile a progetti di questo interesse.

Il Presidente Mattarella qualche settimana fa ha richiamato la necessità di procedere in questo senso e di attuare la tutela nei confronti delle comunità LGBTQ, per cui io onestamente trovo specioso che ci si soffermi a richiamare sovente questioni che davvero nulla attengono. Ripeto, si tratta di aggiungere dei diritti. Ne parliamo non ovviamente con questo Consiglio Comunale ma in altre occasioni se ne parlò, insomma, oramai molti mesi fa quando si trattò della cosiddetta legge...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi, ha ancora un minuto per le conclusioni.

BARALDI

Sì, grazie. La cosiddetta Legge Cirinnà, che appunto ha esteso per le persone omosessuali la possibilità di unirsi civilmente. Siccome sembrava ovviamente che dovesse essere la rivoluzione sociale, che da quel momento in avanti nulla in Italia sarebbe mai più stato come prima, le destre ovviamente sollevarono dei muri e si immaginò che non so che cosa sarebbe mai potuto capitare ai bambini di questo Paese e al futuro di questo Paese, ovviamente nulla di tutto ciò è successo. Semplicemente con quella legge abbiamo consentito a più persone di potersi unire, di essere più vicini al senso di felicità che credo ciascuno di noi abbia il diritto di perseguire, mentre con questa legge noi andiamo a fare qualcosa che secondo me avrebbe dovuto precedere la concessione ulteriore, la concessione, il

riconoscimento del diritto di potersi unire, cioè tuteliamo delle persone che in questo momento sono esposte ad un odio irrazionale, frutto anche di alcune scemenze che sono state dette oggi in questo Consiglio Comunale, perché non saper distinguere dei progetti di legge, degli ordini del giorno e alcune tematiche da altro significa continuare a contribuire, ad alimentare una cultura dell'ignoranza e della disinformazione che sono il substrato culturale e sociale che consente a qualcuno di sentirsi in diritto di poter sferrare un pugno in piazza anche a Ferrara.

Dio non voglia, naturalmente sempre per chi ci crede, che questo possa di nuovo capitare qua a Ferrara, però sarà molto interessante sapere che cosa ne pensa la città del voto della maggioranza, che naturalmente ha mantenuto inspiegabilmente una delega alle Pari Opportunità di cui non sappiamo bene che cosa tratti, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi.

Dovrebbe intervenire adesso l'Assessore Dorota Kusiak. Prego, Assessore.

KUSIAK – Assessore

Grazie mille. Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio in particolar modo la Consigliera Baraldi che mi ha citato più e più volte.

Io intervengo più che altro per sottolineare l'importanza della discussione che è stata promossa oggi in sede di Consiglio in quanto ogni forma e ogni atto di violenza e di discriminazione è da considerarsi deplorabile. Per questo anche l'Amministrazione comunale attraverso l'appena citato Assessorato alle Pari Opportunità lavora appunto per promuovere e consolidare una cultura di rispetto dei diritti di tutte le persone senza alcuna distinzione. Promuovere e considerare attraverso non azioni singole e separate e decise semplicemente dall'Amministrazione, ma realizzate in sinergia e con la partecipazione di tutti i soggetti presenti sul territorio a partire da quelli istituzionali e dalle associazioni presenti sul territorio, in particolar modo quelli facenti parte della Rete anti discriminazioni che esiste sul nostro territorio, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Kusiak.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto su risoluzione all'ordine del giorno...

GUERZONI

Presidente, mi sono prenotato io prima.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Si è prenotato?

GUERZONI

Sì.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Mi sono perso. Consigliere Guerzoni, sì, eri parecchio su. Okay, scusa. Prego, Consigliere Guerzoni.

GUERZONI

Prima non ho potuto esprimere tutto quello che è il concetto, allora volevo leggere un altro pezzo che per me è molto importante in quanto questo Disegno di Legge istituisce ma non impedisce il reato di omotransfobia, lasciando alla Magistratura amplissimi margini di interpretazione che rischiano di colpire la libertà di espressione del pensiero.

Il problema sta proprio nell'individuare la differenza tra un'opinione e una reale discriminazione. Proprio tale sottile linea di demarcazione ha portato nei Paesi dove leggi simili sono in vigore ad esiti aberranti. Padri di famiglia in carcere per un'immagine su una felpa, [...], incriminati per l'espressione della verità, [...] professate. Dipendenti pubblici licenziati per un *like* in Spagna, per non parlare dei paesi di (inc.), si dice così, non sono molto pratico della lingua, l'ostetricia sollevata dall'incarico per aver detto che solo le donne partoriscono, in Gran Bretagna *idem*, per l'eroe dei pulmini USA, Capo del Corpo Nazionale perché sostenitore del matrimonio tra uomo e donna. Tutte le forme di discriminazione devono essere combattute nella stessa misura non essendovi cittadini più uguali degli altri.

Mi sono fatto un paio di appunti anche su quello che dicevo i colleghi Consiglieri prima [...]. Crepaldi ad esempio la pensa completamente in maniera differente ed è un vescovo anche lui. Faccio un'altra premessa perché mi dimenticavo, ho cercato di lasciarla il più laica possibile perché io non volevo mettere la religione all'interno, però purtroppo tutti vanno a pigliare su quello perché evidentemente noi cattolici che siamo la razza più perseguitata al mondo, più morti al mondo, evidentemente daremo fastidio a qualcuno, allora volevo fare un'altra precisazione. Io mi rifaccio da cattolico a quello che dicevano i santi. Santi si è dopo la morte non prima, perciò io mi rifaccio a quelli, poi vedremo andando avanti se queste persone qua diventeranno santi. Prenderò [...] San Giovanni Paolo II e San

Pio da Pietrelcina che sono nostri contemporanei e anche Madre Teresa di Calcutta se deve [...].

Forse prima Maresca non mi aveva sentito ma ci tengo tanto, Maresca, e lo dico veramente con il cuore, 26 sono troppi, sono troppi anche se fosse uno o zero perché va contrastata prima che questo avvenga e su questo, lo voglio dire perché siccome domani uscirà sui giornali che noi siamo omofobi, non è così, non è assolutamente così. Io ritengo che la legge presentata sia sbagliata su tante forme e anche di questo mi spiace di non essere in Consiglio Comunale per poterne discutere, e per questo abbiamo deciso chiaramente di votare contro.

Sì, anch'io voglio [...] una comunità senza discriminazioni, è proprio vero. Sentivo la collega Baraldi, i dati che [...] credo che siano dati abbastanza precisi, poi possiamo anche andare nel dettaglio e mi farebbe piacere.

Se - mi sono perso un attimo con il filo - se appunto andiamo a visionare tutti i dati è proprio per questo io vorrei e mi piacerebbe che venga fatto un qualche cosa che sia molto più ampio, proprio perché vorrei che questo tipo di discriminazioni nella nostra comunità non esistessero sotto nessun fronte. Anche io ho possibilità di attingere in qualche raccolta dati magari più di parte, ecco, se vogliamo, e vi garantisco che per quanto siano i dati della comunità cristiana abbiamo delle situazioni anche a Ferrara, non solo in Italia o nel mondo, che sono veramente critiche, perciò parlo con una consapevolezza che credo che sia abbastanza grande del problema.

Vi ringrazio ancora e grazie dell'ascolto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Guerzoni.

Ho visto in *chat* che si è prenotato Magni, ma non può intervenire perché era già intervenuto il Consigliere Mosso.

Chiusura della discussione.

Apertura dichiarazione di voto su risoluzioni all'ordine del giorno presentata da parte dei Gruppi di maggioranza, Lega Salvini Premier e Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia.

Si è prenotato il Consigliere Dario Maresca.

MARESCA

Grazie, Presidente. Spero che mi sentiate, ho il telefonino, quindi...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ti sentiamo bene.

MARESCA

Perfetto. Come avevo anticipato volevo aggiungere alcune considerazioni ulteriori sulla risoluzione che è stata presentata.

Intanto mi fa piacere che il Consigliere Guerzoni in effetti sì, avevo sentito quando l'aveva già detto che 26 casi sono comunque troppi e siccome volgo, cerco di volgere al positivo, mi fa piacere appunto che la premessa e il primo paragrafo del preso atto è tutto sommato ed è anche l'impegno in realtà che riconoscano come meritevole di attenzione e di contrasto ogni discriminazione anche basata sull'orientamento sessuale e il sesso. Quindi mi piacerebbe che partissimo, cioè che si tenesse in conto di questi punti in comune, poi però ci sono nella risoluzione alcune imprecisioni secondo me importanti.

Faccio riferimento a quando si dice che, per esempio al terzo paragrafo del preso atto: "Che sarebbe gravemente discriminatorio nei confronti delle persone omosessuali ritenere non applicabile nei loro confronti uno o più di tali disposizioni, cioè le disposizioni generali che tutelano dagli atti di violenza, eccetera". Questa frase assolutamente, non è assolutamente così, è ovvio che sono applicabili, quindi metterla qui per introdurre questa, diciamo, sorta di pseudo discriminazione che metterebbe la legge contro l'omofobia secondo me è totalmente fuorviante e quindi vorrei che si prestasse attenzione a quello che si scrive.

Così come anche più sotto si dice se per esempio "fosse penalmente sanzionata soltanto l'ingiuria contro persone omosessuali", ma questo "soltanto" cosa c'entra? Non è assolutamente così, a parte ce l'ingiuria è stata depenalizzata, però in ogni caso l'ingiuria già di per sé è un illecito contro persone omosessuali o motivate da motivi etnici o motivi religiosi, avrebbe quell'aggravante. Quindi questo "soltanto" qua stravolge una frase, le dà un significato che non è presente in nessuna intenzione e in nessun testo di legge.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, dichiarazione di voto.

MARESCA

Sì, ho tre minuti. Li ho già finiti?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Due.

MARESCA

Allora ne ho ancora uno. Il ritenuto motivo perché voterò contrario e il ritenuto c'è l'introduzione di voto, c'è, scusate, si fa riferimento al fatto che l'introduzione di tutele specifiche introdurrebbe un privilegio facendo gli omosessuali e i transessuali una categoria di persone più uguale degli altri. Anche questo giuridicamente è sbagliato perché non è che si vuol tutelare le persone omosessuali, che ci sia scritto che sono tutelate solo gli omosessuali, sono tutelati tutti quando sono

vittime di violenza e discriminazione per orientamento sessuale. Cioè anche se qualcuno licenzia me perché sono eterosessuale ricado in questa casistica, quindi non c'è e sarebbe ovviamente sbagliato una discriminazione su una delle varie, diciamo così, opzioni. C'è il concetto dell'orientamento sessuale e del genere introdotto come uno dei fattori da attenzionare e finisco.

È un po' strana questa risoluzione perché la proposta che si fa alla fine, che è quella di intervenire a contrasto di ogni forma di discriminazione, poi c'è l'elenco, ossia discriminazioni per motivi di orientamento sessuale e sentimentale, per motivi di razza, per motivi di conformazione fisica, per motivi di sesso, per motivi di credo religioso e per motivi politici.

Allora, a parte i motivi politici e di conformazione fisica che nel 604 bis e ter, anche nella proposta in discussione non sono citati, ma casomai sarebbe interessante capire se e come varrebbe la pena considerarli, però le altre cose sono esattamente quello che è già previsto dal Codice Penale...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, le ho detto il discorso del tempo...

MARESCA

La ringrazio e per questi motivi trovo che sia un po' pretestuosa questa risoluzione e pertanto il mio voto sarà contrario, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Maresca.

Si è prenotata la Consigliera Diletta D'Andrea.

D'ANDREA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Partendo dalla considerazione che non serve trattare le discriminazioni delle percezioni, per cui a mio parere deboli, fragili sono termini già discriminatori da utilizzare, io non li utilizzerei, ribadisco il concetto già detto che la violenza è violenza in ogni caso e un pugno è un pugno, un insulto è un insulto e colpiscono in ogni caso la dignità.

Ritengo che la cultura dei diritti se adeguatamente intesa è una delle più straordinarie conquiste occidentali o comunque è uno straordinario frutto della cultura occidentale, così come l'inclusività e l'apertura di cui parlava la Consigliera Baraldi.

Non condivido in nessun modo qualsiasi alimentazione politica di costruzione intellettuale che non farebbe altro che accentuare il logorio di questi tempi su questi temi. Oggi si fa pretestuosamente sfoggio di virtù amplificando ed esasperando in modo strumentale ogni questione ad ogni costo, invece di rammentare che il mondo occidentale è cresciuto e divenuto prospero anche per conquiste legate proprio al paradigma del

libero consenso e della libera scelta, che non sono assolutamente da confondere con il libero arbitrio in ogni ambito della vita. Esiste un'oggettività della realtà e io non sono per discriminare queste persone e soprattutto esiste già una legge che punisce la violenza e non è una violenza diversa a quelli degli uni rispetto agli altri, è sempre comunque violenza, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Diletta D'Andrea.

Si è prenotato il Consigliere Tommaso Mantovani.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Sintetizzo quanto ho già anticipato. Con gli anni ho imparato, anche se un po' tardivamente, ovviamente da provinciale a distinguere la discriminazione per orientamento sessuale dal semplice bullismo, dal semplice attacco *ultras* a chi non è dalla mia parte, che sia religiosa, che sia politica. Adesso ovviamente non sto a far riferimento alla Dichiarazione dei diritti universali, Herskovits, il relativismo culturale, eccetera, eccetera.

Diciamo così, dipende, che io voterò a favore di questo ordine del giorno perché serve a rammentare, quindi è un promemoria dell'attenzione a queste discriminazioni. Intanto cominciamo da questa, poi potremmo farne anche altre, ulteriori, su altre forme di discriminazione, mentre voterò contro la risoluzione perché era un errore che commetteremo già noi in passato parlando con persone LGBT, tra cui anche il mio ex allievo Giacomo Catucci, che qui saluto, hanno veramente fatto capire la forma di umiliazione, dignità, di violenza psicologica che subisce chi viene bullizzato o subisce violenza per ragioni di orientamento sessuale perché è all'interno della tua stessa comunità di nascita. Io non dico che posso mettere in conto che sia meno grave, ovviamente, però altre forme di discriminazione non dico lo puoi mettere in conto, tirano su ulteriori barriere, come dice la consigliera Diletta, un pugno è sempre un pugno, sono d'accordissimo, ma qui quando tu subisci all'interno magari della tua stessa comunità, della tua stessa appartenenza sociale vieni proprio ad essere, a sentirti come indesiderato, come messo alla gogna, come rifiutato, che sicuramente è purtroppo, come dicevo prima, qualcosa di ancora più grave e lesivo della propria serenità interiore, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

PIGNATTI

Presidente, non riesco a far partire la prenotazione con il messaggio. Se posso fare...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego. Non si è prenotato nessun altro. Prego, Consigliera Pignatti.

PIGNATTI

Grazie, Presidente. La nostra Costituzione all'articolo 21 dice che la libera manifestazione del pensiero, "Tutti hanno diritto di manifestare pubblicamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione" e contestualmente attraverso la legge porta che questo venga rispettato aggiungendo: "La legge stabilisce provvedimenti a prevenire e reprimere le violazioni".

Questo articolo secondo me si integra molto bene con quello citato sia nel (inc.) che nella (inc.) della Consigliera Baraldi e del Consigliere Guerzoni.

Secondo me non esiste un vuoto normativo nella realtà di queste due (inc.) della Costituzione, cioè non abbiamo bisogno di un ulteriore ddl che ci dica che queste persone vanno colpite se lediamo la libertà degli altri. Guerzoni nella sua proposta dice proprio questo, spiega bene gli articoli, lo dice l'articolo 12 della del Codice Penale dove ben specifica quello che la legge fa a favorire, a proteggere tutte le persone, perché tutte le persone vanno protette, quelle di orientamento sessuale diverso, vanno rispettate come tutti dobbiamo esserlo, non importa specificarlo con un nuovo decreto legge, come quello depositato dall'Onorevole Zan, a meno che non si vogliano punire le libere opinioni e i pareri, i giudizi di coscienza dei cittadini.

Anche i Ministri italiani, che io credo che siano molto ascoltati dal Partito Democratico, hanno espresso chiaramente il loro pensiero rimandando anche loro alle esperienze europee citate da Zan e Scalfarotto. Un'eventuale traduzione di ulteriori norme incriminatrici rischierebbe di aprire a delibere liberticide per cui si finirebbe per colpire l'espressione di una legittima opinione come insegna l'esperienza degli orientamenti di altre nazioni a cui interno norme simili sono già state applicate. Per esempio sottoporre a procedimento penale chi ritiene che la famiglia esiga, o per essere tale, un papà e una mamma e non duplicazione della stessa figura significa che vorrebbe introdurre un reato di opinione. Ciò limita di fatto la libertà personale e le scelte educative, il modo di pensare e di essere, esercizio di critica e di dissenso.

Tutto ciò che viola la dignità umana è un atto violento a chicchesia rivolto, ma è un atto violento anche con la libertà di opinione, superando ancora una volta quanto disposto dalla Costituzione italiana. È violenza discriminare chi pensa che una famiglia per essere tale deve essere, deve avere un papà e una mamma, è una violenza limitare le libertà personali, soprattutto

educative. Il modo di pensare e di essere, esercizio di critica e dissenso anche questa è violenza.

Quindi io credo di votare convintamente favorevole alla risoluzione del Consigliere Guerzoni e credo che tutto il Gruppo Lega sia d'accordo con me, insieme a tutte... non credo, sono certa che tutto il Gruppo Lega asseconda questa scelta, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Pignatti.

MODONESI

Presidente, scusi. Mi chiedevo, la dichiarazione di voto è unica o sono due?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

No, due. Sono due.

MODONESI

Allora, Presidente, mi prenoto io sulla risoluzione.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Perfetto.

MODONESI

La collega Baraldi interverrà in maniera più puntuale sul nostro ordine del giorno. Ci tenevo e me lo consentirà la Consigliera Savini che l'ha fatto nello scorso Consiglio, quando abbiamo parlato di Piano Periferie, farvi vedere un paio di grafici proprio rapidi per cui vale assolutamente la pena che la legge che è stata depositata in Parlamento sia... ecco, vi faccio vedere il primo grafico, spero che si veda. In rosso abbiamo tutti i Paesi nei quali è illegale l'eterosessualità. Il secondo grafico, sempre in rosso, abbiamo i Paesi dove sono vietati i matrimoni tra eterosessuali.

SOFFRITTI

Scusi, Consigliere Modonesi, o sono daltonico o non vedo i colori.

MODONESI

Eh, appunto perché non ci sono. L'ultimo grafico, sono in maniera molto chiara messi...

SOFFRITTI

È un foglio completamente bianco.

MODONESI

Bravissimo. I diritti umani di base che sono vietati agli

eterosessuali. Ecco, non esistono le cose che abbiamo sentito, che abbiamo letto nella vostra risoluzione, che abbiamo sentito nei vostri interventi. Proprio per questo c'è bisogno di una legge, come quella che è stata presentata, e il nostro voto nei confronti della risoluzione che è stata presentata dalle forze di maggioranza e da quasi tutti i Consiglieri sarà un voto contrario. Non si è visto nulla perché il rosso non c'è, caro consigliere Soffritti, perché non c'è nessun Paese in cui è vietata l'eterosessualità, per cui non c'è nessun Paese in cui sono vietati i matrimoni tra eterosessuali, per cui non c'è nessun Paese nei quali gli eterosessuali perché eterosessuali sono oggetto di violenza, sono oggetto di bullismo.

Il foglio è bianco perché non ci sono diritti di base che sono negati agli eterosessuali. Questo invece accade a chi è omosessuale ed è per questo che c'è bisogno di questa legge ed è per questo che voteremo contro alla risoluzione che è stata presentata, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Modonesi.

Chiusura dichiarazione di voto.

La risoluzione P.G. 67323 sull'ordine del giorno presentata da parte dei Gruppi di maggioranza, Lega Salvini Premier, Ferrara Cambia, Forza Italia, Fratelli d'Italia, viene messa in votazione. È aperta la votazione.

Totale votanti: 30. Favorevoli: 16; astenuti: 1; contrari: 13.

Il Consiglio ha approvato la risoluzione all'ordine del giorno.

Apertura dichiarazione di voto ordine del giorno: "Introduzione modifiche al codice penale - Sostegno al Disegno di Legge contro l'omo-bi-transfobia", presentata dal Partito Democratico. Chi è il primo a prenotarsi? La consigliera Paola Peruffo.

PERUFFO

Per ribadire il mio voto favorevole all'ordine del giorno e nel rammaricarmi che, purtroppo, capisco che le leggi non possono risolvere dei problemi fondamentali, cioè che sono quelli di cambiare la mentalità della gente. Oggi ho sentito delle affermazioni che mi addolorano e spero che l'intervento che ha fatto l'Assessora Dorota Kusiak, che ha ribadito che il Comune di Ferrara starà dalla parte delle persone che hanno necessità, porti a degli sviluppi favorevoli rispetto a una risoluzione presentata oggi da tutta la maggioranza tranne che da me.

Voglio ricordare che anche pur trovandomi in parti opposte, prima ero all'opposizione, adesso alla maggioranza, votai anche favorevolmente al disegno per il sostegno della Cirinnà. Non cambio idea, non cambio posizioni, seguo quello che quando ho deciso di entrare in politica anche mia figlia mi ha detto. Sono sicura che anche in politica riuscirei a creare qualche scompiglio

ma che starai sempre dalla parte dei diritti e quindi questa è la conclusione della mia affermazione a voler votare favorevolmente all'ordine del giorno, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Peruffo.

Si è prenotata la Consigliera Ilaria Baraldi.

BARALDI

Grazie. Ringrazio ovviamente la Consigliera Peruffo perché è appunto su questi temi che ci si può ritrovare al di là delle maggioranze e delle minoranze ed effettivamente finora è sempre, è quasi sempre stato così, quindi è giusto che questa volta lo sia stata in modo così così netto, però devo dire che non condivido la sua affermazione secondo la quale le leggi non sono in grado di cambiare la mentalità delle persone. Non è vero perché invece la storia del nostro Paese, di tutti i Paesi in realtà è costellata di esempi che indicano come un legislatore che riesca a guardare abbastanza avanti venga spesso prima di un certo tipo di atteggiamento maggioritario.

Io ovviamente non ho la pretesa, conoscendo i miei limiti nel fare politica, di immaginare che fare politica sia di per sé un'attività educativa, nel senso formativa, ma credo fortissimamente che le persone che siedono in Parlamento e che forse più ieri di oggi, passatemi trasversalmente questa amara considerazione, forse più ieri che oggi il Parlamento era un esempio di persone che erano sicuramente i migliori tra noi, perché questo è il senso poi di votare i nostri rappresentanti, ambire che in Parlamento sieda il meglio dei cittadini. Forse negli ultimi anni le pagine del nostro Parlamento non sono state esattamente le più alte che ciascuna parte politica potesse ambire di rappresentare, però ci sono dei momenti, e io credo che quando fu approvata la Legge Cirinnà questo vada ricordato in quel senso, ci sono dei momenti nei quali ancora si riesce a dare il meglio e si riesce a imprimere una svolta che poi viene anche digerita, compresa a livello sociale e piano piano poi anche chi inizialmente non era convinto, di fronte all'evidenza che le cose cambiano in meglio si convince del fatto che quella legge era giusta.

Io credo di poter dire che quasi tutte le battaglie per i diritti civili e quindi le conquiste attraverso le leggi dei diritti civili siano andate in questo modo. Ci sono stati alcuni, pochi che si sono intestati delle grandi battaglie e che dalla società sono arrivate nel Parlamento, alcune delle quali hanno anche passato il vaglio...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi, dichiarazione di voto.

BARALDI

Sì, la ringrazio, chiudo. E attraverso faticosi *iter* e anche molti anni di discussione poi si è arrivato a un cambiamento sociale di cui molti di noi e molti di noi oggi godiamo.

Quindi io spero, ovviamente nel nostro piccolo il Comune di Ferrara non so se farà o non farà la sua parte, ma io spero comunque che in Parlamento anche questa volta questo possa accadere per riuscire ad ampliare la sfera dei diritti per persone che appunto sono assolutamente cittadini e cittadini e che quindi devono godere dei medesimi diritti di cui godiamo noi, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Baraldi.

Si è prenotata la Consigliere Catia Pignatti.

PIGNATTI

Grazie ancora, Presidente. Per dichiarare il voto contrario dell'ordine del giorno presentato dal Gruppo PD mi sento di fare una banale ma necessaria, secondo me, osservazione. La libertà di espressione e di manifestazione del pensiero, libertà di coscienza è un diritto fondamentale riconosciuto dagli orientamenti democratici di tipo occidentale, in assenza della quale non esiste la democrazia. L'estensione che viene proposta, gli articoli 604 bis e ter del Codice Penale sull'orientamento sessuale e dell'identità di genere fa [...] precari bilanciamenti [...] proposito di razza, etnia e confessione religiosa e conduce a una deriva che rischia la sanzione, non già la discriminazione bensì l'espressione di una legittima opinione. Orientamento sessuale e identità di genere sono al centro di un dibattito aperto in Italia come in ogni altro Paese democratico.

Una (inc.). In Europa (inc.) di queste fattispecie di reato ha provocato problemi ovunque, per questo motivo il Gruppo Lega dichiara il voto contrario all'ordine del giorno presentato dal PD. Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliera Pignatti.

Si prenota qualcun altro?

Chiusura dichiarazione di voto.

SOFFRITTI

Presidente?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Federico Soffritti. Si è prenotato Federico Soffritti.

SOFFRITTI

Grazie, Presidente, grazie. Partendo dal presupposto che ogni discriminazione è un atto vile verso qualsiasi persona, siccome esistono già leggi, esiste già una legge che punisce tale reato vorrei proprio leggere l'articolo 3 della nostra Costituzione dove la Repubblica ha già il compito di rimuovere degli eventuali paletti e l'articolo 3, che si chiama "Principio di uguaglianza" dice: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana".

Questo articolo stabilisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, implica il divieto di qualsiasi discriminazione, inoltre la Repubblica ha il compito di rimuovere gli ostacoli che potrebbero impedire ai cittadini di godere pienamente dei diritti di cui sono titolari. Per questo questo ordine del giorno per me, per Fratelli d'Italia, io sono contrario, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Soffritti.

Si è prenotato il Consigliere Massimiliano Guerzoni.

Consigliere Guerzoni.

GUERZONI

Grazie, Presidente. Mi sentite?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Sì, ti sentiamo.

GUERZONI

Chiaramente il voto di Ferrara Cambia sarà contrario. Prendo il la dalla Consigliera Baraldi proprio perché anch'io ritengo che chi ci ha preceduto abbia fatto ciò per cui vale la pena votare contro e tenere quelle leggi che a mio avviso sono veramente fatte bene e di andare avanti con queste, grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Guerzoni.

Chiusura dichiarazione di voto.

Pongo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno, avente ad oggetto "O.d.g. presentato dal Gruppo Cons.re "Partito Democratico" su introduzione modifiche al codice penale – Sostegno al D.L. contro l'omo-bi-transfobia (P.G. n.

56157/'20)". È aperta la votazione.

Totale votanti: 29. Favorevoli: 13; astenuti: 1; contrari: 16.

Il Consiglio ha respinto questo ordine del giorno.

Per oggi 6 luglio abbiamo esaurito la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro conclusa la seduta.

La seduta e' tolta alle ore 18,05